



## RELAZIONE CONSUNTIVA

---

# 2023

---

### **Fondazione Carlo Donat-Cattin**

Torino 10122 – Polo del ‘900 – Via del Carmine, 14 – Tel. (+39) 011 547 145

email: [info@fondazionedonatcattin.it](mailto:info@fondazionedonatcattin.it) – PEC: [fondazionedonatcattin@pec.it](mailto:fondazionedonatcattin@pec.it)

<http://www.fondazionedonatcattin.it/>

Codice Fiscale: 97543620013

---

## INTRODUZIONE

---

### ➤ CHI SIAMO

La **Fondazione Carlo Donat-Cattin**, costituita a Torino il 9 marzo 1992 intorno all'Archivio e alla Biblioteca depositati dagli eredi di Carlo Donat-Cattin e giuridicamente riconosciuta con Decreto ministeriale del 5 marzo 1998, con sede a Torino in via Del Carmine 14, non ha fini di lucro ed ha per scopo esclusivo quello di studiare, alla luce del pensiero e dell'attività di Carlo Donat-Cattin, l'evoluzione della società contemporanea e di approfondire il contributo di idee e di azione che in questo contesto è stato svolto dalla cultura politica e sociale di ispirazione cristiana.

#### **La Fondazione persegue questi obiettivi:**

- ❖ realizzando il riordino, la catalogazione, la conservazione e la valorizzazione dei fondi archivistico e bibliografico di Carlo Donat-Cattin;
- ❖ acquisendo e assicurando la catalogazione, il riordino, la conservazione e la valorizzazione di archivi e biblioteche significativi per la storia del movimento cattolico a livello internazionale, nazionale e piemontese;
- ❖ promuovendo studi e ricerche sul contributo dato dal pensiero e dalla cultura di ispirazione cristiana alla evoluzione sociale ed economica dell'Italia e dell'Europa, con particolare riferimento alle tematiche sindacali e del mondo del lavoro, approfondendo le questioni legate alle trasformazioni delle società contemporanee;
- ❖ curando iniziative di dibattito e di confronto per approfondire i cambiamenti dell'economia, della politica e della cultura nelle società moderne, con una particolare attenzione alla realtà torinese e piemontese;
- ❖ promuovendo la conoscenza della propria attività e delle proprie iniziative mediante pubblicazioni, iniziative editoriali e implementazione del proprio sito internet e dei propri strumenti di comunicazione web;
- ❖ sviluppando iniziative rivolte alle giovani generazioni per trarre dalla memoria strumenti per accrescere la consapevolezza civica, la partecipazione democratica e l'impegno politico, culturale e sociale.

La Fondazione Carlo Donat-Cattin possiede un importante [Archivio storico](#) e una ricca [Biblioteca](#) regolarmente aperti al pubblico, con servizio di consulenza in sede e online, molto frequentati da studiosi, studenti e cittadini comuni.

Nell'ambito dell'adesione della Fondazione al progetto [Polo del '900](#), il patrimonio archivistico e bibliografico è fruibile in forma integrata presso la Sala [Archivio e biblioteca](#) di Palazzo San Daniele, via del Carmine 14, Torino.

La Fondazione aderisce al **Coordinamento degli Istituti culturali del Piemonte**, una rete di fondazioni, enti e associazioni che promuovono iniziative volte alla valorizzazione, divulgazione e fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Regione.

Fin dalle sue origini la Fondazione è membro dell'[Associazione delle Istituzioni di Cultura italiane](#) (AICI), costituita nel 1992 da un gruppo di associazioni, fondazioni e istituti culturali di grande prestigio e consolidata attività e partecipa alle conferenze annuali.



Per un più efficace perseguimento degli obiettivi sopra indicati, la Fondazione da tempo adotta una strategia di collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e altri Enti e Istituzioni culturali torinesi e piemontesi, sia mediante la realizzazione di iniziative comuni, sia mediante forme di collaborazione permanenti e strutturate. In particolare, ha aderito alla costituzione del [Polo del '900](#), una iniziativa della Regione Piemonte, della Città di Torino e della Compagnia di S. Paolo. Il *Polo del '900* è un progetto culturale, rivolto soprattutto alle giovani generazioni, finalizzato a migliorare la fruizione dei patrimoni archivistici e bibliotecari degli Enti aderenti e favorire una comune progettualità, anche mettendo a disposizione servizi e strutture. La partecipazione al *Polo del '900* costituisce un'occasione molto importante per un più efficace perseguimento delle finalità della Fondazione Donat-Cattin.

**Il programma di attività del 2023 ha confermato questa impostazione, muovendosi lungo le tracce degli anni precedenti:**

- ❖ ha confermato infatti la centralità del lavoro di conservazione dei materiali e della memoria, dedicando particolare attenzione alla implementazione dell'archivio storico, alla valorizzazione dei suoi contenuti, alla conservazione e all'incremento del patrimonio librario ed emerografico della biblioteca;
- ❖ ha dedicato una particolare attenzione all'attività di ricerca storica, prevedendo la realizzazione di studi originali, la valorizzazione di giovani ricercatori e la divulgazione dei risultati delle ricerche, anche mediante specifiche pubblicazioni;
- ❖ ha mantenuto uno sguardo sulla contemporaneità, predisponendo iniziative che favoriscano la conoscenza e aiutino l'interpretazione della realtà di oggi, valorizzando in particolare il collegamento con i materiali archivistici e bibliografici detenuti dalla Fondazione e oggetto delle sue politiche di acquisizione.

Nel corso degli ultimi anni è stata portata avanti una riflessione sugli strumenti dell'attività culturale. Le forme tradizionali (i convegni, i seminari, le pubblicazioni) pur mantenendo il loro valore, dovranno sempre più essere affiancate da forme di comunicazione innovativa, con un rilievo tutto particolare per quella digitale. Si è così giunti a una progettualità che fa convivere le iniziative in presenza con quelle a distanza e valorizza l'integrazione tra le due forme organizzative e comunicative. Una integrazione virtuosa, sia sotto l'aspetto della qualità delle iniziative sia sotto quello della moltiplicazione delle opportunità di partecipazione. Si tratta di una sperimentazione già in atto che la Fondazione Donat-Cattin intende perseguire a partire dal miglioramento dei propri strumenti di comunicazione digitale, in primo luogo il sito istituzionale. La finalità è quella di avere uno strumento che non sia la registrazione statica di informazioni, ma un mezzo dinamico capace di aiutare il confronto di opinioni e l'interazione con il pubblico e gli utenti.

Le linee generali di azione, che abbiamo delineato in questa sintetica introduzione al nostro programma portato a termine nel corso di questo anno, testimoniano l'ambizione di essere un soggetto culturale che aspira a rafforzare la sua posizione nel panorama piemontese e nazionale, apportando esperienze originali sia sul piano della valorizzazione di patrimoni importanti che rischiano la dispersione, sia su quello del nesso tra storia, memoria, attualità e proiezione verso il futuro.

Abbiamo inoltre affinato le modalità di verifica delle ricadute delle iniziative attraverso un monitoraggio ancora più preciso della partecipazione e delle valutazioni degli utenti.

## ➤ IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI CARLO DONAT-CATTIN

Nel corso del 2023 si è concluso il programma per il centenario della nascita di Carlo Donat-Cattin con la pubblicazione del volume dedicato al suo archivio e con la digitalizzazione integrale della rivista «Settegiorni».

### ❖ ARCHIVIO CARLO DONAT-CATTIN 1930-1991

**Percorsi di ricerca a cura di Claudio e Mariapia Donat-Cattin**

**Inventario delle carte a cura di Valeria Mosca**

**Introduzione di Francesco Malgeri**

**Edizioni Lavoro, pp. 554**

Il volume è strutturato in due parti in larga misura speculari: *Percorsi di ricerca* e *Inventario delle carte*.

- ❖ La ricca scelta di carte distribuite in un arco temporale molto ampio (dal 1945 al 1990) è presentata sulla base delle sezioni in cui è stato strutturato l'Inventario. Ogni sezione è preceduta da una introduzione di inquadramento e di contestualizzazione più o meno lunga che aiuta il lettore a orientarsi suggerendo possibili percorsi di ricerca che richiederanno poi uno scavo più approfondito delle fonti. Esse testimoniano i momenti più salienti della biografia e del contributo di Carlo Donat-Cattin alla vita e alla storia del nostro paese.
- ❖ Questi i titoli: Gli anni della guerra e della Resistenza, Il Sindacato, La Dc di Donat-Cattin (il capitolo più ricco di documenti), Le dimissioni da vicesegretario della Dc, La sinistra sociale democristiana, L'attività di governo: Il ministero del Lavoro e della previdenza sociale (1969-1972), Il ministero per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno (1973-1974), Il ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato (1974-1978); Il ministero della Sanità (1986-1988); Il ministero del Lavoro e della previdenza sociale (1889-1991), Donat-Cattin e la stampa.
- ❖ Questi gli autori in ordine alfabetico: Giorgio Aimetti, Claudio e Mariapia Donat-Cattin, Gianfranco Morgando, Danilo Morini, Alessandro Parola, Giovanni Zanetti.
- ❖ Per esigenze editoriali l'Inventario è stato pubblicato in una versione sintetica. Nella sua interezza è consultabile sulla piattaforma archivistica [9centRo](#).

### ❖ RIVISTA «Settegiorni»

La rivista settimanale «Settegiorni», fondata da Carlo Donat-Cattin, nasce nel giugno 1967 a Roma e sarà pubblicata in 366 numeri fino al luglio 1974. È stata la rivista che più di ogni altra ha accompagnato una generazione di giovani cattolici lungo quasi un decennio di forti tensioni e cambiamenti. Attraverso la rilettura delle sue pagine sarà possibile cogliere anche le idee per le quali Carlo Donat-Cattin ha sempre lottato, idee che hanno segnato la storia nazionale, con significativi riflessi sul dibattito nazionale ed europeo e sulla contemporaneità e che oggi, libere dai condizionamenti del passato, potrebbero ancora una volta essere principi di ispirazione, trovando nuovo senso e nuovi interpreti. Analizzare l'attività, le tematiche, l'impegno politico-culturale di «Settegiorni», la cui raccolta conservata nell'Emeroteca della Fondazione è l'unica completa censita sia in biblioteche piemontesi che in Opac-SBN, significa anche ripercorrere otto anni di storia politica italiana in un periodo cruciale dell'Italia repubblicana, per farne partecipe la comunità, perché la conoscenza e la memoria storica costituiscono il momento primo di ogni azione di tutela.



La [digitalizzazione integrale della rivista](#), portata a compimento nel corso di questo anno, fa parte di un progetto di ricerca ampio e articolato che la Fondazione ha avviato nel 2022. <sup>1</sup>

## ➤ IL TRENTENNALE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Carlo Donat-Cattin, costituita nel 1992, a un anno dalla morte dello statista torinese, nel 2022 compiva trent'anni. Nel corso di questo periodo, non breve, si è caratterizzata come una delle presenze significative nel panorama culturale della città e della Regione con iniziative di respiro nazionale: luogo di conservazione della memoria politica del Novecento italiano e piemontese, spazio di discussione sulle grandi trasformazioni della società contemporanea, partecipe osservatorio del complesso rapporto tra cristianesimo e modernità.

Era prevista la realizzazione di un documentario di cui erano state realizzate parte delle riprese e delle interviste che costituivano l'ossatura di un progetto concepito e curato da Claudio Donat-Cattin, allora presidente della Fondazione, giornalista della carta stampata e della televisione di consolidata professionalità. La sua scomparsa ha causato una battuta d'arresto nella realizzazione del progetto che sarà completato entro la prima metà del 2024. Qui di seguito la sinossi.

### ❖ **DOCUFILM:** **DALLA MEMORIA AL FUTURO** **I 30 anni della Fondazione Donat-Cattin**

Un docufilm di 45 minuti che ricostruisce l'attività culturale e storica sviluppata in 30 anni dalla Fondazione. La narrazione parte dalla figura di Carlo Donat-Cattin, con immagini di repertorio, per spiegare da dove si è partiti. Una visione sviluppata in sceneggiatura per attrarre il pubblico ed in particolare la generazione Z. Il meccanismo scelto è quello dello storytelling. Un volto noto del piccolo schermo accompagna lo spettatore alla scoperta della Fondazione: 245 incontri e tavole rotonde, 20 convegni annuali di studio, 123 presentazioni di volumi, e poi mostre, spettacoli, concerti.

Non solo eventi ma anche il racconto delle persone che animano l'Ente. Si vuole spiegare come si pensa e si lavora nelle sue stanze. Tutto nasce in via Stampatori, la prima sede, sino al trasferimento al Polo del '900. Il docufilm ripercorre, attraverso video, immagini e fotografie, la vita e l'attività della Fondazione guidata al suo nascere dal professor Siro Lombardini, successivamente dall'ex-sindaco di Torino, Giovanni Porcellana e poi da Claudio Donat-Cattin.

Un percorso segnato dalla ricerca storica sul cattolicesimo sociale e dai convegni di Saint-Vincent che hanno caratterizzato l'attività negli anni Novanta e nei primi anni del nuovo secolo. Al centro del dibattito le grandi mutazioni sociali, i problemi dell'economia, le sfide dell'Europa e della globalizzazione, le recenti tragedie dell'Afghanistan e dell'Ucraina. Progetti ed iniziative di ricerca che hanno caratterizzato e continuano a caratterizzare la vita culturale della Fondazione: un contenitore di idee e di ideali.

Attraverso le immagini di Carlo Donat-Cattin e dei protagonisti di trent'anni di attività si punta a far riemergere la memoria del passato per costruire il futuro e offrire alle nuove generazioni originali stimoli alla conoscenza e alla partecipazione.

---

<sup>1</sup> Si veda a p. 43 il Convegno di presentazione



## ➤ CENTENARIO DELLA NASCITA DI SIRO LOMBARDINI

Nel 2023 ricorreva il decennale della morte di Siro Lombardini, illustre economista, già ministro della Repubblica e primo Presidente della Fondazione Donat-Cattin.

Si era pensato di ricordarlo in questa ricorrenza ma poi si è deciso, con l'intento di dare maggiore risalto all'evento, di farlo in occasione del Centenario della sua nascita che cade nel 2024.

Lo si farà attraverso un convegno dedicato alla sua figura di economista di rilievo internazionale, di maestro, di uomo impegnato nella vita politica del Paese, di credente. Un ritratto a tutto tondo che può aprire importanti riflessioni anche sul nostro complicato presente.



## ARCHIVIO E BIBLIOTECA

---

L'**Archivio** e la **Biblioteca** della Fondazione Donat-Cattin costituiscono un presupposto essenziale per il perseguimento degli scopi dell'ente. Non sono infatti soltanto un deposito di materiali, per quanto di grande valore, ma giacimenti preziosi di documenti per la ricerca storica svolta dalla Fondazione e dai suoi utenti esterni. In qualche caso è anche difficile tracciare un confine netto tra il lavoro archivistico e biblioteconomico e quello di ricerca; spesso per una comprensione delle carte, per una loro adeguata catalogazione, per la fornitura di elementi di contesto che aiutino gli studiosi ad orientarsi tra i materiali è necessario un lavoro comune dei ricercatori, degli archivisti e dei bibliotecari, in una sinergia che assume essa stessa un valore significativo.

Lo stesso sforzo di sinergia ha caratterizzato la collaborazione tra l'Archivio e la Biblioteca della Fondazione Donat-Cattin e gli archivi e le biblioteche degli altri enti che fanno parte del **Polo del '900**. Tale collaborazione, che ha raggiunto piena operatività, consente il funzionamento della sala di lettura comune, per l'utilizzo integrato dei patrimoni, della realizzazione di comuni iniziative di valorizzazione dei patrimoni stessi.

### ➤ ARCHIVIO STORICO

L'Archivio storico rappresenta uno degli elementi qualificanti della Fondazione fin dalle sue origini. È stato riconosciuto dallo Stato “di notevole interesse storico in quanto costituisce una fonte di cospicua importanza per la storia delle correnti politiche e sindacali di ispirazione cattolica in Piemonte e sul piano nazionale”.

Sorto intorno al nucleo originario costituito dall'Archivio di Carlo Donat-Cattin, eponimo dell'istituto, donato dagli eredi del leader democristiano, il patrimonio archivistico della Fondazione si è andato progressivamente ampliando con l'acquisizione di numerosi fondi di partiti, enti e personaggi legati al movimento cattolico, di associazioni, movimenti politici e sindacali di matrice democratico-cristiana, e conta, oggi, 64 fondi archivistici, in gran parte inventariati e disponibili per gli studiosi, oltre alle sezioni dei manifesti, delle fotografie e degli audiovisivi per uno sviluppo lineare di 450 metri ca.

La Fondazione Donat-Cattin da oltre 30 anni svolge una intensa attività di acquisizione di fondi archivistici, sviluppata intorno al più importante dei propri fondi, quello appunto di Carlo Donat-Cattin. Nel corso del tempo sono stati acquisiti archivi delle organizzazioni territoriali della Democrazia cristiana (Dc), del Partito popolare italiano (Ppi), della Margherita, archivi personali di esponenti della Dc ed archivi di enti ed associazioni significativi nella vita del cattolicesimo politico piemontese e della vita culturale del nostro paese.

La Fondazione ha messo in atto e prosegue una continuativa programmazione di recupero, salvaguardia, conservazione, trattamento archivistico di schedatura, ordinamento, inventariazione, e di messa in fruizione di questi archivi, e dal 2018 ha reso possibile la consultazione on line dei propri patrimoni tramite la piattaforma archivistica integrata *9centRo*.

L'obiettivo è quello di fornire strumenti per la conoscenza di un fenomeno, quello del cattolicesimo politico, che ha avuto un ruolo determinante nello sviluppo della società italiana della seconda metà del Novecento, indagando in particolare il suo radicamento territoriale ed il ruolo nei processi di formazione delle classi dirigenti locali.



Per rendere più organico il perseguimento dei suddetti obiettivi la Fondazione ha avviato il progetto pluriennale di ricerca, digitalizzazione e valorizzazione archivistica “Rete degli archivi della Democrazia Cristiana e del cattolicesimo politico piemontese”. Il progetto si propone da un lato di conservare, inventariare e rendere organicamente fruibili on line gli archivi prodotti da strutture e personalità della Democrazia Cristiana piemontese e delle formazioni che nacquero dalle sue ceneri, acquisiti dalla Fondazione; e dall’altro di mappare e censire fondi dispersi e frammentati, perché conservati presso istituzioni pubbliche, associazioni, istituti e realtà diverse, o ancora presso privati, già esponenti di rilievo del partito e loro eredi.

Il progetto di individuazione ma anche di recupero e salvaguardia di queste specifiche fonti archivistiche, particolarmente esposte al rischio di dispersione, nasce con il duplice obiettivo di valorizzare e rendere fruibile on line a un pubblico specialistico e generalista un quadro organico delle fonti documentarie diversamente dislocate sul territorio regionale; e di testimoniare e far emergere la ricchezza di questa parte di patrimonio archivistico piemontese e il suo valore di attualità per la riflessione sul tema della formazione e selezione delle classi politiche dirigenti.

Il progetto [Rete degli archivi](#) realizzato in convenzione con la Fondazione Gorla di Asti, persegue e dà sostanza agli impegni presi e agli orientamenti tracciati dal convegno “La Democrazia Cristiana piemontese. La storia, gli uomini, gli archivi”, Torino, Palazzo Madama, 16 aprile 2012, organizzato da Fondazione Donat-Cattin, Fondazione Gorla, Istituto Sturzo e Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d’Aosta, sotto l’alto patrocinio del Presidente della Repubblica, è stato presentato nel corso del convegno “Il ruolo degli Archivi politici nella storia del Novecento”, Torino, Sala conferenze Archivio di Stato, 18-19 marzo 2022.

La Fondazione cura sul proprio sito l’implementazione dell’area tematica relativa al progetto.

Oltre che nella sede, presso la Sala Archivio e biblioteca del Polo del ‘900, gli inventari sono fruibili on line sulla piattaforma informatica integrata del Polo del ‘900 [9centRo](#).

*9centRo* è l’hub del Polo del ‘900 per la valorizzazione integrata dei patrimoni archivistici e bibliografici di realtà interne ed esterne al Polo per raccontare il ‘900 e i suoi protagonisti a una moltitudine di “pubblici”.

Aperta a gennaio 2018 dopo due intensi anni di lavoro, la piattaforma sviluppata dal sw open source Collective Access ha consentito inizialmente di rendere fruibile in forma integrata il patrimonio culturale degli enti partner del Polo. Nel 2019 il sistema si è evoluto diventando un hub in grado di ospitare e relazionarsi anche con i patrimoni di altre realtà interne ed esterne al Polo, in una logica di interoperabilità basata sugli standard EAD3 utilizzando il protocollo OAI-PMH. A oggi il sistema può interrogare 23 banche dati di istituzioni culturali diverse, e, in sistema di interoperabilità, anche il sistema Archos Metarchivi (Istoreto e la rete degli istituti della Resistenza), DACS (Fondazione 1563 per l’Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo), l’Archivio storico del Politecnico di Torino e il Sistema Interbibliotecario di Ateneo di UniTo (Sebina OpenLibrary).

Dalla homepage di *9centRo* l’utente ha la possibilità di esplorare in molti modi i patrimoni presenti nella piattaforma. È infatti possibile: esplorare gli inventari dei singoli enti; consultare l’elenco alfabetico dei fondi; sfogliare le collezioni digitali; navigare tra i documenti raccolti; cercare per parole chiave (con filtri di ricerca per data, tema, soggetto conservatore, soggetto produttore, indice dei nomi, presenza di media); scegliere di farsi accompagnare dai percorsi tematici; sfogliare le raccolte di periodici digitalizzati; consultare il catalogo bibliografico.





In un ecosistema in continua implementazione, l'hub conta oggi 703.500 record (di cui 307.400 archivistici e patrimoniali - schede Isad, Stampe e manifesti, Fotografie, Beni demo antropologici, Audiovisivi), 396.000 bibliografici e 88.000 oggetti digitali).

-Gli interventi di schedatura, ordinamento e inventariazione sono condotti condividendone linee e principi con la Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta, secondo i tracciati rispondenti agli standard ISAD(G) (scheda fondo, schede livello, schede unità archivistica), e ISAAR(CPF) e NIERA EPF (Authority file dei nomi), e in rispondenza alla metodologia e alla prassi archivistica.

Viene utilizzato il software open source Collective Access rilasciato con licenza GNU GPLv3, convenzionato con la Direzione generale degli archivi e adottato dalla Direzione Promozione della Cultura della Regione Piemonte (D.R. n. 509 16/10/2014), che permette di descrivere in un unico ambiente le diverse tipologie patrimoniali – documenti cartacei, fotografie, stampe e manifesti, audiovisivi, oggetti – nei rispettivi tracciati (F, S, BDM, BDI, etc.) e di allegare alla scheda descrittiva i media in molteplici formati digitali. Il software Collective Access prevede modalità di esportazione e interoperabilità con i sistemi nazionali secondo gli standard EAD3 utilizzando il protocollo OAI-PMH.

La digitalizzazione è realizzata secondo le [Linee guida per la digitalizzazione e metadati di ICCU](#), e alle risoluzioni indicate dal [Piano di digitalizzazione nazionale](#).

Il complesso archivistico della Fondazione Donat-Cattin si articola in:

#### ❖ [Archivio di Carlo Donat-Cattin](#)

La figura di Carlo Donat-Cattin, e per riflesso il suo archivio personale, costituiscono un riferimento imprescindibile per lo studio della storia dell'Italia repubblicana della seconda metà del Novecento.

La parola che guida la vita di Donat-Cattin è partecipazione attiva, dalla Resistenza, al sindacato, alla politica, al governo: segretario provinciale della Cisl torinese, consigliere comunale e provinciale di Torino, deputato, sottosegretario di Stato alle Partecipazioni statali, ministro del Lavoro, del Mezzogiorno, dell'Industria e della Sanità, senatore; leader della sinistra democristiana, fondatore della corrente di Forze nuove, vicesegretario della Dc, autore dello storico «preambolo» del 1980.

Il suo archivio ne rappresenta il temperamento impetuoso, attento a una operatività sempre declinata al presente, noncurante di una organizzazione della propria memoria per i posteri: un complesso di documenti di lavoro, destinati allo svolgimento quotidiano della sua attività, finalizzati alla soluzione del tema sul tavolo nella successione dei suoi incarichi.

Anche la natura della formazione dell'archivio – risultato dell'aggregazione, dopo la scomparsa di Donat-Cattin, delle carte provenienti dall'ultimo ufficio romano con quelle dell'ufficio torinese – ne spiega il carattere, fatto di discontinuità, lacune, dispersioni, accanto a sezioni per converso ricche e ben documentate.

La composizione del fondo archivistico è varia, costituita da carte più strettamente private, da carte ufficiose e da carte ufficiali; da corrispondenza, appunti, relazioni, bozze e minute, materiale preparatorio per interventi e discorsi in occasione di convegni, congressi e incontri; da giornali, ritagli di giornale e materiali di studio utilizzati quale strumento di lavoro; da fotografie e audiovisivi. Come spesso accade negli archivi personali, l'archivio trova il suo elemento caratterizzante nella corrispondenza: sono più di un migliaio, infatti, le lettere conservate, per un arco cronologico che va dal 1942 alla morte; il carteggio, composto delle lettere ricevute ma anche di molte preziose minute con comuni cittadini e con i principali attori della storia politica e sociale del secondo Novecento, offre elementi di grande interesse per far luce



sugli scambi non ufficiali e sugli orientamenti autentici che preludono ai processi decisionali, documentati poi dalle fonti istituzionali.

Il valore dell'archivio, oltre a quello naturale di documentare vita e azione di Donat-Cattin, risiede nell'aver conservato carte relative alla storia del partito e del sindacato torinese e dei legami con i vertici nazionali, per gli anni '40 e '50 del Novecento. Si tratta di documentazione non continuativa, ma importantissima nella sua unicità – è noto come la dispersione, la perdita, e l'inconsapevolezza dell'esistenza di queste fonti sia uno dei problemi per lo studio della storia politica del secolo scorso.

L'archivio, organizzato in 10 aree tematiche, è composto di 1695 unità semplici e complesse, 210 schede descrittive F e FF (fotografia e fotografia - aggregazione per un corpus di un migliaio di fotografie), 8 schede audiovisive per un arco cronologico che va dal 1930 al 1991.

### ❖ Archivi di partito e di movimenti politici

La Fondazione Donat-Cattin ha fra i suoi obiettivi fondanti il recupero e la valorizzazione degli archivi territoriali della Democrazia cristiana e degli archivi di movimenti politici di ispirazione cattolica, per concorrere a una ricostruzione storica che collochi nella giusta prospettiva la presenza sociale e politica dei cattolici nella vicenda regionale e nazionale.

Le garanzie di tutela del materiale conferito, la scientificità del trattamento archivistico, l'attività di valorizzazione di questi anni hanno consolidato un processo virtuoso di apprezzamento, fiducia e collaborazione, che fa sì che sempre più frequenti siano i versamenti di archivi, e che la Fondazione rappresenti ormai un punto di riferimento sicuro e qualificato per la conservazione e la consultazione degli archivi del mondo cattolico piemontese, e per far fronte al rischio di dispersione di insostituibili testimonianze documentarie.

Il risultato è stato il notevole incremento di questa area documentaria, che conta l'archivio del Comitato regionale della Dc, dei Comitati provinciali della Dc di Cuneo e Vercelli, delle Sezioni cittadine di Ciriè, Borgosesia, Casale Monferrato; nonché le carte delle Sezioni regionali del Partito popolare italiano, provinciali di Vercelli e Cuneo, della Margherita e il fondo Amici dei Popolari.

La Fondazione continua il programma di censimento, recupero, trattamento scientifico e valorizzazione degli archivi di partiti e movimenti di area cattolica, con il avviato il progetto pluriennale di ricerca, digitalizzazione e valorizzazione archivistica [Rete degli archivi della Democrazia Cristiana e del cattolicesimo politico piemontese](#).

### ❖ Archivi di Persona

L'Archivio della Fondazione si è arricchito, nel corso degli anni, grazie all'acquisizione di numerosi fondi archivistici di figure che si possono a diverso titolo ascrivere all'area cattolica: politici, amministratori, giornalisti, intellettuali. Vanno ricordati, fra gli altri, gli archivi di Carlo Trabucco, Carlo Chiavazza, Alessandro Favero, Gian Paolo Brizio, Giovanni Porcellana, Guido Bodrato, Gianfranco Morgando, Bruno Fantino, Renato Davico. Andrea Prele.

Negli ultimi tempi la Fondazione ha ricevuto le donazioni dei fondi

- ✓ **Giuseppe Ammassari**, direttore del Ministero dell'Industria durante il ministero Donat-Cattin (1974-1978).
- ✓ **Enrico Filippi**, economista, consulente del Ministero dell'Industria e del Ministero del Bilancio (anni 1970-1980).



- ✓ **Padre Enrico di Rovasenda**, testimone dell'apostolato intellettuale, punto di riferimento della cultura cattolica del nord ovest del Paese, direttore della cancelleria della Pontificia Accademia delle Scienze.
- ✓ **Giovanni Perno**, fotoreporter della Gazzetta del Popolo negli anni '70-80 del '900 (archivio fotografico).
- ✓ **Michele Straniero**, cantautore, musicologo; fondatore del gruppo di Cantacronache, considerato tra i precursori dell'esperienza dei cantautori italiani.

#### ❖ Archivi di Cooperative

La Fondazione conserva una importante sezione archivistica relativa al cooperativismo di orientamento cattolico della seconda metà del XX secolo. Queste preziose fonti permettono lo studio e l'analisi di una particolare realtà economica e sociale piemontese e di un sistema produttivo basato sulla cooperazione e orientato verso l'autogestione, che ha coinvolto migliaia di lavoratori.

#### ❖ Archivi di Enti e Associazioni

Sono conservati piccoli ma significativi nuclei documentari di enti e associazioni, quali ad esempio, la Sezione piemontese dell'Unione cattolica della stampa italiana o della Direzione e del Comitato scientifico del Dizionario storico del movimento cattolico.

#### ❖ Sezione Manifesti

La Fondazione conserva una notevole raccolta di manifesti (più di 1000 unità) attinenti al settore delle cooperative "bianche" e al mondo dei partiti e movimenti politici, dell'associazionismo, della scuola, di gruppi, enti e movimenti di area cattolica, per un arco cronologico che va dalla seconda metà del XX agli inizi del XXI secolo.

#### ❖ Sezione fotografica

Alcuni dei fondi che compongono l'Archivio storico della Fondazione conservano notevoli sezioni fotografiche ed è stato condotto un programma di catalogazione, digitalizzazione e pubblicazione sulla piattaforma *9centRo*. Le raccolte più interessanti afferiscono agli archivi di Carlo Donat-Cattin, della Segreteria regionale della Dc, di Andrea Prele e di Gian Paolo Brizio, per un ammontare di oltre 3.000 fototipi. Di recente è stato acquisito il fondo del fotografo torinese Giovanni Perno, (intervento di schedatura e digitalizzazione in corso).

#### ❖ Raccolte audiovisivi

L'archivio Donat-Cattin conserva una raccolta di materiali audiovisivi (pellicole 16 mm., VHS, file digitali), piccola numericamente (circa 40 unità) ma preziosissima dal punto di vista storico e culturale grazie alla conservazione dell'unica copia esistente del documentario "La spinta dell'Autunno" sulle lotte sindacali del 1969, realizzato nel 1971 (otto ore di trasmissione, cinque puntate, realizzato da Giorgio Pecorini e condotto da Piero Ottone), di recente digitalizzato, schedato e fruibile al pubblico. L'archivio conserva inoltre una raccolta di circa 300 dischi in vinile.

#### ❖ Raccolte oggetti e cimeli

La Fondazione conserva due raccolte: oggetti, medaglie, targhe legati alla attività pubblica di Carlo Donat-Cattin, e un nucleo di circa 120 unità di oggetti, cimeli, striscioni, bandiere, materiale di propaganda, provenienti dall'archivio Democrazia Cristiana - Comitato provinciale di Cuneo, in fase di schedatura.



## ATTIVITÀ 2023

Il 2023 ha visto il settore Archivio storico della Fondazione impegnato a proseguire l'attività negli ambiti:

- schedatura, ordinamento e inventariazione di fondi archivistici;
- digitalizzazione;
- controllo, ottimizzazione e revisione redazionale degli inventari per la pubblicazione sulla piattaforma informatica *9centRo*;
- ricognizione e acquisizione di nuovi fondi espressione soprattutto di figure di spicco del mondo cattolico piemontese;
- valorizzazione del patrimonio archivistico in modalità tradizionali e innovative;
- elaborazione di progetti di studio e ricerca aventi come base il patrimonio archivistico;
- attività ordinaria di consulenza e servizio di consultazione in sede e on line.

In particolare, l'attività ha riguardato:

### [Pubblicazione on line della banca dati sulla piattaforma \*9centRo\*](#)

Il complesso archivistico, in gran parte inventariato e in parte digitalizzato, è progressivamente fruibile. È proseguita l'attività di controllo, ottimizzazione e pubblicazione degli inventari presenti nella banca dati, di perfezionamento e approfondimento delle descrizioni, creazione dei dati relazionali e revisione redazionale.

Sono attualmente consultabili on line: 10.248 schede descrittive (43 schede fondo, 584 schede livello, 8381 schede unità archivistica e unità documentaria, 536 schede fotografia e aggregazione fotografica, 288 schede stampa, 50 schede audio-video, 366 schede risorsa bibliografica); 1255 schede con aggregati uno o più oggetti digitali; 4 raccolte complete di periodici digitalizzati; il percorso “1919 – 1925: Nascita del Fascismo” nella Sezione Storie e percorsi”; ca. 2000 voci di autorità persone e famiglia.

### [Servizio di consulenza archivistica e sala di studio](#)

I fondi archivistici che compongono il complesso documentario sono consultabili presso la Sala lettura del Polo del '900 al 1° piano di Palazzo San Daniele in Via del Carmine 14, che rimane aperta al pubblico da lunedì a venerdì con orario 9.30-13.30 e 14.30-18.30.

L'utenza dell'archivio storico della Fondazione è significativamente cresciuta, grazie all'incremento dell'offerta in rete di inventari e documenti digitalizzati, che favoriscono sia la consultazione da remoto, che una più approfondita consultazione e consulenza in sede.

### [Archivio di Carlo Donat-Cattin](#)

È stato completato l'intervento di revisione, indicizzazione, elaborazione di testi ed editing dell'inventario, finalizzato alla pubblicazione on line sulla piattaforma *9centRo*.

L'inventario è pubblicato nella sua interezza sulla piattaforma archivistica *9centRo* al seguente [link](#) ed è composto di 73 schede livello, 1705 schede unità semplici e complesse (ISAD), 223 schede aggregazione fotografica, 8 schede audio (BDM), 235 media digitali, 1 scheda AF soggetto produttore (ISAAR).

Il lavoro è stato presentato nel corso del convegno “[Il ruolo degli Archivi politici nella storia del Novecento](#)“, Torino, Sala conferenze Archivio di Stato, 18-19 marzo 2022.



Nel corso del 2023 è stato pubblicato il volume *Archivio di Carlo Donat-Cattin. 1930 – 1991. Percorsi di ricerca e Inventario delle carte*, con introduzione storica di Francesco Malgeri, Edizioni Lavoro, Roma, 2023.<sup>2</sup>

### ❖ Archivio di Michele Straniero

Nell'aprile del 2023 è stata conferita alla Fondazione Donat-Cattin una seconda e significativa parte dell'archivio personale di Michele L. Straniero, figura di svolta della cultura italiana del '900.

Cantautore, musicologo e giornalista, fondatore, a Torino, del gruppo *Cantacronache*, considerato tra i precursori dell'esperienza dei cantautori impegnati e della canzone di denuncia. Un'avventura politico-musicale che vide coinvolti tra il 1958 e il 1962, personaggi come Sergio Liberovici, Fausto Amodei, Margot Galante Garrone, Emilio Jona, Italo Calvino, Umberto Eco, Franco Fortini, Giovanni Arpino, Gianni Rodari, Franco Antonicelli e Paolo Gobetti.

Questo prezioso archivio è composto di corrispondenza, agende, scritti, documentazione relativa all'attività musicale di Michele Straniero e ai rapporti con case editrici e discografiche; materiali scolastici e di studio; fotografie; materiali iconografici; una ricca raccolta di ritagli di giornale e rassegna stampa; materiali a stampa e pubblicazioni dello stesso Straniero; audiovisivi e oggetti. Di particolare rilievo gli scambi epistolari con Umberto Eco, Giulio Einaudi, Ermanno Olmi, Enzo Tortora, oltre alle poesie inedite e al suo diario personale.

L'archivio conserva altresì documentazione prodotta dal fratello di Michele, Giorgio Straniero, allievo di Luigi Pareyson e docente di Filosofia teoretica all'Università cattolica di Milano.

Nel corso del 2023, concluso l'intervento di schedatura analitica, ordinamento, inventariazione, è continuata l'attività di digitalizzazione e di editing finalizzata alla pubblicazione on line.

La documentazione è organizzata nelle seguenti serie:

- ✓ Agende e rubriche
- ✓ Corrispondenza
- ✓ Articoli e collaborazioni a riviste
- ✓ Dattiloscritti
- ✓ Scritti, pubblicazioni e materiali di lavoro
- ✓ Fotografie
- ✓ Album con programmi, fotografie e rassegna stampa
- ✓ Programmi, locandine
- ✓ Articoli, citazioni, interviste e recensioni su Straniero
- ✓ Miscellanea di carte personali

L'archivio si sviluppa per ca. 5 ml e l'inventario è composto da 456 schede descrittive, 1 scheda fondo, 10 schede livello, 1 scheda soggetto produttore, ca. 100 voci Authority file; è consultabile sulla piattaforma *9centRo* al seguente [link](#).<sup>3</sup>

---

<sup>2</sup> Si veda a p. 4 per la descrizione del volume

<sup>3</sup> Si veda a p. 38 l'evento di presentazione



### ❖ Archivio fotografico di Giovanni Perno

La Fondazione ha acquisito dai familiari la raccolta fotografica di Giovanni Perno (1942-1986), fotoreporter e giornalista della «Gazzetta del Popolo» degli anni '70-'80 del '900, allievo di Luigi Bertazzini e Libero Guidoni.

Il fondo accoglie soprattutto negativi bianco e nero e colore in formato 35mm e 6x6, e alcune diapositive colore in formato 35mm e stampe su carta, che testimoniano l'attività di fotografo di Giovanni Perno in area torinese e piemontese negli anni '70-'80 del '900.

Gli scatti riprendono eventi, fatti di cronaca e spaccati della città e del territorio, di cui Perno sapeva riprendere aspetti inediti e fortemente espressivi, in anni di grandi trasformazioni, fermenti e inquietudini: attraverso il suo obiettivo scorrono cortei e manifestazioni, i grandi fatti di cronaca, il mondo del lavoro, dell'industria, i personaggi della società, della politica e dello spettacolo, immagini di costume, della città e del Piemonte.

La raccolta Perno è importante per il suo valore di testimonianza e di cronaca e per la bellezza delle immagini di un fotoreporter di riconosciuta professionalità formatosi alla scuola dei grandi fotoreporter torinesi del dopoguerra. A tal proposito si segnalano le pubblicazioni dei reportage di Perno *1945-1955. Torino dopoguerra. Dieci anni della nostra vita attraverso le immagini*, Torino, 1983 (con I. De Rolandis) e *Adesso anche gli uomini piangono: il Friuli dopo due terremoti*, Torino, 1976 (con P. Bianucci); e infine la Mostra fotografica "Giovanni Perno. Un obiettivo, una società", a cura del Gruppo cronisti Piemonte e Valle d'Aosta, Torino, Antichi Chiostri, 10-30 marzo 1987 cui fece seguito la pubblicazione a cura dell'Assessorato alla Cultura Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura Provincia di Torino, Assessorato alla Cultura Città di Torino, Cassa di Risparmio di Torino, 1987.

I materiali sono pervenuti in 5 scatole per carta fotografica positiva, una busta e un album, per una consistenza approssimativa di 3.550 unità (considerando anche gli scatti multipli, tipici del lavoro del fotoreporter di quegli anni).

La catalogazione e la pubblicazione on line della raccolta fotografica, per il suo intrinseco valore di documentazione e testimonianza, è un contributo importante per la ricostruzione storica della città di Torino e del Piemonte, e un primo tassello del più generale percorso di recupero e acquisizione di raccolte fotografiche di reporter della «Gazzetta del Popolo» che la Fondazione Donat-Cattin ha intrapreso.

Nel 2023 è stato condotto l'intervento di schedatura, digitalizzazione e pubblicazione on line.

L'inventario e gli oggetti digitalizzati sono fruibili sulla piattaforma *9centRo* al [link](#).

### ❖ Progetto archivistico "Democrazia cristiana. Gli archivi territoriali e di persona"

Nell'ambito del progetto pluriennale di ricerca, digitalizzazione e valorizzazione archivistica "Rete degli archivi della Democrazia Cristiana e del cattolicesimo politico piemontese" nel corso del 2023 si sono realizzati gli interventi di schedatura, ordinamento e inventariazione, con digitalizzazione di una selezione di documenti, dei seguenti fondi:

#### ✓ Fondo Democrazia cristiana. Sezione cittadina di Ciriè (TO) (1944-1993)

L'archivio della Sezione DC di Ciriè è stato donato alla Fondazione Donat – Cattin nel 2021. all'ultimo Segretario della Sezione. Il fondo conserva le carte prodotte dalla Sezione di Ciriè della Democrazia Cristiana. La documentazione rappresenta l'azione della Sezione sul territorio e il rapporto tra il partito, la cittadinanza e le istituzioni. Sono presenti carteggi politici organizzativi, manifesti, volantini, materiale elettorale, congressuale, Feste dell'Amicizia e tesseramenti.



Di rilevante interesse storico le serie della Resistenza e Dopoguerra e del Movimento Femminile che conservano materiale che rappresenta uno spaccato della nostra storia nel dopoguerra attraverso le carte.

L'inventario è fruibile sulla piattaforma *9centRo* al [link](#).

#### ✓ **Fondo Democrazia Cristiana. Sezione cittadina di Borgosesia (VC) (1946-1993)**

L'archivio DC della Sezione di Borgosesia è stato donato alla Fondazione Donat-Cattin nel 2021 dall'ultimo Segretario della Sezione. La documentazione rappresenta l'azione della Sezione sul territorio e il rapporto tra il partito e la collettività. Dalle carte emergono le peculiarità della zona, le sue problematiche e i contributi degli aderenti al partito alle soluzioni attraverso il tentativo di penetrare e consolidarsi nel luogo, anche formando i propri responsabili locali. Dalla documentazione si evince che il ruolo della Sezione è quello di intermediazione tra essa, le istituzioni e i cittadini. Gli ambiti di intervento si attuano prevalentemente in quello della Comunità montana, della sanità, della scuola, della cultura e delle attività produttive. Di notevole interesse sono le serie afferenti al Movimento Femminile e Giovanile.

L'inventario è fruibile sulla piattaforma *9centRo* al [link](#).

#### ✓ **Archivio Democrazia Cristiana. Sezione di Casale Monferrato**

Nel gennaio 2023, nell'ambito della campagna di ricognizione e acquisizione di archivi politici dispersi e a rischio, è pervenuta alla Fondazione Donat-Cattin una raccolta di carte prodotte dalla Sezione della Democrazia cristiana di Casale Monferrato, conservate dall'ultimo segretario politico, Carlo Baviera.

Pur nella sua esiguità, la documentazione è preziosa in quanto rappresenta una realtà estremamente interessante quale quella della formazione del gruppo dirigente della Democrazia cristiana casalese negli anni '70-'80, costituito dal gruppo di giovani attivi intorno alla Parrocchia dell'Addolorata (cfr. Carlo Baviera, *Personaggi di Borgo Ala*, 2011).

Per il 2023 la Fondazione si è aggiudicata un finanziamento grazie al bando del MIC sugli archivi politici e sindacali per il trattamento di una tranche dell'archivio e la pubblicazione su *9centRo*.

L'inventario è consultabile al seguente [link](#).

#### ❖ **Archivio di Giuseppe Mainardi**

Giuseppe Mainardi (1934 - 2013) fu attivissimo dalla fine degli anni '40 nella politica, nel sindacato, nel mondo della cooperazione, dell'associazionismo e del volontariato sociale di area cattolica. Partecipò attivamente alla vita di ACLI (Associazioni Cristiane dei Lavoratori Italiani) e GIAC (Gioventù italiana di Azione cattolica) e della Democrazia cristiana; fu sindacalista CISL a Novara, a Roma con Giulio Pastore, a Ivrea e a Torino. Fu un convinto sostenitore e promotore della formazione di base nel sindacato e dell'attenzione e cura degli archivi per conservare la memoria del mondo sindacale e cooperativistico. Fu segretario dell'Associazione Presenza Solidale, collaboratore della cooperativa sociale «Educamondo», e fondatore e presidente dell'Ades-Archivi (Associazione documentazione esperienze sindacali), costituita a Torino nel 1984 con lo scopo di conservare, organizzare e valorizzare gli archivi sindacali e cooperativistici di area cattolico-popolare.

Il fondo – pervenuto alla Fondazione per donazione da parte del soggetto produttore e, alla sua morte, degli eredi – documenta l'attività sindacale e politica di Mainardi per un lungo arco di tempo che va dalla fine degli anni '40 al 2012. Si tratta di un archivio di grande consistenza: 350 faldoni (ml. 46).



Per il 2023 la Fondazione si è aggiudicata un finanziamento grazie al bando del MIC sugli archivi politici e sindacali ed è intervenuta su una prima tranche di documentazione relativa agli anni 1944 - 1980 (106 faldoni).

L'inventario è fruibile sulla piattaforma *9centRo* al [link](#)

#### ❖ Archivio di padre Enrico di Rovasenda

L'acquisizione dell'archivio di Padre Enrico Di Rovasenda contribuisce in modo determinante alla conoscenza di una delle personalità più significative del movimento cattolico, protagoniste della vita ecclesiale, culturale e sociale del Piemonte nel Novecento.

La figura di padre Enrico Di Rovasenda si inserisce a tutti gli effetti nell'elenco delle personalità del mondo ecclesiale piemontese che hanno contribuito con la loro azione ad una intensa attività di formazione delle giovani generazioni, hanno orientato le coscienze e l'azione del laicato cattolico in tempi storici di grande crisi e travaglio ed hanno infine svolto ruoli di grande rilevanza in posizioni delicate al servizio della Chiesa universale. Un testimone straordinario dell'apostolato intellettuale: è questo il tratto distintivo, nella sua lunga vita terrena, del domenicano Enrico di Rovasenda. Nato nel 1906 a Torino, a soli vent'anni si laurea in ingegneria nel capoluogo piemontese. Nel 1929 entra nell'Ordine dei Frati predicatori e inizia la formazione presso il convento di San Domenico a Chieri, fino all'ordinazione sacerdotale avvenuta nel 1933. Subito dopo va a studiare teologia e filosofia a Parigi all'Institut Catholique dove ottiene il dottorato e la licenza. Amico fraterno di Piergiorgio Frassati, collabora con il futuro Papa Paolo VI, negli anni in cui Montini è assistente della FUCI, la Federazione Universitaria Cattolica Italiana. Ritornato in Italia a metà degli anni Trenta, ben presto diventa punto di riferimento della cultura cattolica del nord ovest del Paese. Nel 1974, Papa Montini lo nomina direttore della cancelleria della Pontificia Accademia delle Scienze, incarico confermato da Giovanni Paolo II, fino al compimento degli ottant'anni. Della stessa Accademia diventa subito dopo membro onorario. Dal 1977 al 1992 è stato anche assistente ecclesiastico nazionale prima del Movimento laureati di Azione Cattolica e poi del Movimento ecclesiale di impegno culturale. Gli ultimi 15 anni di vita li ha trascorsi nel convento di Santa Maria del Castello di Genova dove si era ritirato e dove si è spento all'età di 101 anni.

Il fondo è pervenuto alla Fondazione dall'Archivio storico provinciale dell'Ordine dei Frati Predicatori (Domenicani) - Sezione di Torino (sede Convento S. Maria delle Rose), che in occasione di un intervento di riorganizzazione interno all'ordine, ha voluto onorare l'espressa volontà di padre di Rovasenda di lasciare il suo archivio personale alla Fondazione Donat-Cattin.

La donazione si è concretizzata anche in seguito alla pubblicazione del saggio di Luca Rolandi "Padre Enrico di Rovasenda. 1906-2007" nel volume *Un servizio unico e irrinunciabile. Il ruolo degli assistenti nella storia dell'Azione cattolica italiana*, a cura di Francesco Sportelli e Giovanni Vian, Ave 2020, che ha riportato l'attenzione su questa importante figura, autorevole esponente del mondo cattolico torinese e nazionale, legato da profondi rapporti amicali con Carlo Donat-Cattin.

Il fondo è composto di 51 scatole di conservazione per uno sviluppo lineare di ca. 8 metri e accoglie scritti, materiali di studio, corrispondenza e fotografie per un arco cronologico che va dagli anni '40 del '900 al 2000 circa.

Nel corso del 2023 la Fondazione si è aggiudicata un finanziamento grazie al bando della Regione Piemonte sugli archivi storici e ha avviato un intervento che prevede la sua realizzazione nel corso del 2024, con una collaborazione della Fondazione Michele Pellegrino di Torino.





L'intervento prevede le seguenti azioni: schedatura, ordinamento e inventariazione del fondo; pubblicazione sulla piattaforma *9centRo*; digitalizzazione di una selezione di documenti significativi; ricerca sulla figura di padre di Rovasenda e sulle figure del laicato cattolico o del mondo ecclesiale che abbiano svolto un ruolo significativo nel campo dell'azione sociale, culturale ed economica nel Novecento piemontese; organizzazione di una giornata di studio e di presentazione dell'archivio e della ricerca.

❖ **Archivio di Guido Bodrato** (*primo versamento*)

Guido Bodrato è stato esponente nazionale della Democrazia cristiana, deputato al Parlamento italiano (1968-1994) ed europeo (1999-2004), dopo essere stato a lungo consigliere comunale a Torino. Ha affiancato Carlo Donat-Cattin nella guida della corrente democristiana Forze Nuove ed è stato poi stretto collaboratore di Benigno Zaccagnini e fondatore (insieme a Martinazzoli, Galloni, Granelli, Elia e altri) dell'Area Zac. Ha ricoperto l'incarico di Ministro della pubblica istruzione dal 1980 al 1982 (nei governi Forlani I e Spadolini I e II); dal 1982 al 1983 è stato Ministro del bilancio e della programmazione economica nel V governo Fanfani. Dopo l'esperienza di vicesegretario unico della Democrazia Cristiana, è rientrato al governo (Andreotti VII, dal 1991 al 1992) come Ministro dell'industria e commercio. Nel 1994 ha partecipato alla fondazione del nuovo Partito Popolare Italiano, promosso insieme a Martinazzoli per dare uno sbocco alla crisi della Democrazia Cristiana. Dall'ottobre 1995 al 1999 ha ricoperto l'incarico di direttore politico del quotidiano «Il Popolo». Nel 1999 è capolista dei Popolari alle elezioni europee nella circoscrizione nord-ovest ed è stato eletto europarlamentare con oltre 40.000 preferenze.

La Fondazione (che ha acquisito in donazione dall'onorevole Bodrato una parte consistente della sua biblioteca e una prima consistente parte dell'archivio personale) si è aggiudicata un finanziamento grazie al bando del MIC sugli archivi politici e sindacali per il trattamento di una tranche dell'archivio che è stato effettuato ed è reperibile sulla piattaforma *9centRo* al [link](#).

❖ **Progetto pluriennale di ricerca, digitalizzazione e valorizzazione archivistica**

**“Rete degli archivi della Democrazia cristiana e del cattolicesimo politico piemontese”**

È proseguita l'attività del progetto di censimento, acquisizione, trattamento scientifico, pubblicazione on line degli archivi prodotti da strutture e personalità della Democrazia cristiana piemontese e delle formazioni che nacquero dalle sue ceneri, già conservati dalla Fondazione o ancora conservati presso privati, esponenti di rilievo del partito a livello nazionale e locale e loro eredi, o presso associazioni, istituti e realtà diversi. Si è implementata la pagina dedicata al progetto sul sito della Fondazione. Accanto alle descrizioni archivistiche strutturate presenti negli inventari pubblicati sulla piattaforma digitale, destinate alla fruizione tradizionale da parte di ricercatori e cultori della materia, la Fondazione Donat-Cattin persegue infatti un programma di valorizzazione on line degli archivi destinato a un pubblico anche non specialistico, tramite la creazione, sul sito dell'istituto, di pagine tematiche e percorsi narrativi che presentino organicamente e in forma integrata il patrimonio archivistico e bibliografico dell'ente su temi specifici. Il progetto “[Rete degli archivi](#)” costituisce un altro punto di accesso e valorizzazione agli inventari degli archivi territoriali di Democrazia cristiana, PPI e La Margherita, e di personaggi di spicco di area cattolica pubblicati sulla piattaforma *9centRo*, nell'[area riservata alla Fondazione](#).



### ❖ Attività di valorizzazione rivolta al pubblico generalista

Accanto alle descrizioni archivistiche strutturate presenti negli inventari pubblicati sulla piattaforma digitale, destinate alla fruizione tradizionale da parte di ricercatori e cultori della materia, la Fondazione Donat-Cattin persegue un programma innovativo **progetto di ricerca e valorizzazione archivistica** on line degli archivi destinato a un pubblico non specialistico, tramite la creazione, sul sito dell'istituto, di pagine tematiche e percorsi narrativi che presentino organicamente e in forma integrata il patrimonio archivistico e bibliografico dell'ente su temi specifici, nelle sezioni dedicate "Le carte raccontano" e nelle pagine su progetti specifici: "Cattolici e politica in Piemonte. La rete degli archivi della Democrazia cristiana e del cattolicesimo democratico piemontese"; "Lo Statuto dei lavoratori"; "Lavoro ed economia. Un percorso tra le carte dell'archivio di Carlo Donat-Cattin"; "Percorsi della sanità in Italia" etc.

La Fondazione cura altresì una valorizzazione più divulgativa e minuta con la pubblicazione sui propri canali social e sulla newsletter di documenti e immagini tratti dai propri archivi; partecipa alla valorizzazione integrata del patrimonio archivistico sul sito e sui canali social della Fondazione Polo del '900; sul magazine «N (enne)»; sulla sezione "Storie e percorsi" di *9centRo*, con il progetto "Archivi connessi"; in particolare ha coordinato la creazione del percorso "1919-1925: Nascita del Fascismo" nell'ambito della programmazione "100: 1922 – 2022: Dalla Marcia su Roma alla crisi delle democrazie", che ha visto la Fondazione capofila del progetto integrato del Polo del '900.

### ❖ Acquisizione di archivi

Nel corso del 2023 la Fondazione ha acquisito:

✓ L'archivio di **Carlo Marucco**, (1911–1996), esponente e memoria storica dell'esperienza dell'Azione cattolica e della Democrazia cristiana di Ivrea dagli Anni '40 del Novecento, partecipa all'attività del gruppo di giovani impegnati nell'ambiente cattolico eporediese, quali Emilio Parato, Carlo Donat-Cattin e altri, con i quali condivide le vicende dell'esperienza resistenziale, e poi delle attività sociali e politiche, partecipando alla fondazione delle Acli di Ivrea.

Il suo archivio è prezioso in quanto reca un contributo importante agli studi e ricerche sul movimento cattolico relativamente ad anni e a un territorio in cui la dispersione, la perdita e l'inconsapevolezza dell'esistenza di queste fonti rappresenta una criticità per lo studioso.

- ✓ L'archivio di **Guido Bodrato** (*primo versamento*)<sup>4</sup>
- ✓ L'archivio della **Sezione della Democrazia cristiana di Casale Monferrato**<sup>5</sup>
- ✓ L'archivio dell'**UDC di Cuneo** donato da Teresio Delfino.
- ✓ L'archivio di **Edoardo Calleri di Sala** (1927-2002), leader dell'ala moderata della Democrazia cristiana piemontese negli anni '60 e '70, di cui fu segretario provinciale dal 1962 al 1965 e regionale dal 1967 al 1969; consigliere nazionale e componente della direzione nazionale. Fu il primo presidente della Regione Piemonte. Nel 1944, all'indomani dell'uccisione del fratello Alberto da parte dei fascisti avvenuta in Val Pellice, Edoardo Calleri si unì alle formazioni partigiane che operavano nella zona attorno a Pinerolo.

Ragioni connesse con problemi di spazio, data anche la consistenza del fondo archivistico, hanno costretto la Fondazione a rinviare al 2024 il completamento del percorso indicato nella relazione programmatica.

---

<sup>4</sup> Cfr. p. 17

<sup>5</sup> Cfr. p. 14



## ➤ BIBLIOTECA – EMEROTECA

La **Biblioteca** riveste importanza rilevante e possiede un patrimonio di circa 35.000 volumi specializzati nella storia del movimento cattolico ('800-'900) regolarmente aggiornato, e una **Emeroteca** di periodici specializzati, storici e contemporanei. Trae origine da quella personale di Carlo Donat- Cattin e dalle sue anime. Da un lato la sezione specializzata in storia del movimento cattolico, giornalismo, cultura politica, sociale e sindacale che documenta la sua vita pubblica e le sue diverse attività, per un arco cronologico che va dal 1939 al 1991. Dall'altro le sue passioni private: la raccolta di preziosi libri d'arte; la collezione di opere di narrativa e poesia dei maggiori autori italiani e stranieri del secolo scorso, con **oltre duecento prime edizioni**, e dei più importanti classici; quella di filosofia che annovera testi di filosofi e pensatori che hanno svolto un ruolo determinante nella sua formazione etica e culturale. Di notevole interesse è anche l'Emeroteca che raccoglie numerosi periodici, a partire dalle testate legate alla sua figura («**Terzafase**», «**Forze Nuove**», «**Lettere piemontesi**», «**Settegiorni**») e i periodici pubblicati dalla Democrazia Cristiana a Torino e in Piemonte come il quotidiano «**Il Popolo nuovo**», edito dal 1945 al 1958, e giornali e altre testate degli anni '40 e '50 del XX secolo, tutti organi di informazione di rilevante importanza per la ricerca storico-politica sul cosiddetto "**secolo breve**".

Biblioteca ed Emeroteca si sono inoltre arricchite via via negli anni grazie a vari lasciti e donazioni provenienti da fondi privati di illustri personalità piemontesi e da Enti e Istituzioni:

- ✓ Guido Bodrato
- ✓ Bartolo Gariglio
- ✓ don Giuseppe Maffioli
- ✓ Giuseppe Mainardi
- ✓ Giuliano Orlandi
- ✓ Aldo Pedussia
- ✓ Andrea Prele
- ✓ Luca Rolandi
- ✓ Mario Rey
- ✓ Carlo Trabucco
- ✓ Francesco Traniello
- ✓ Alessandro Zussini
- ✓ Ades Archivi
- ✓ Centro studi De Gasperi
- ✓ Centro Teologico dei Gesuiti
- ✓ Democrazia Cristiana di Cuneo

I volumi sono catalogati nel [Servizio Bibliotecario Nazionale](#).

Dal 28 giugno 2016 la Biblioteca, con quelle di altri importanti Istituti di ricerca del territorio, costituisce il [Polo bibliografico della ricerca](#) il cui patrimonio documentale catalogato in SBN è confluito nel [Catalogo unico delle biblioteche dell'Università di Torino](#).

Le raccolte catalogate sono disponibili per la consultazione e il prestito presso la Sala lettura di Palazzo San Daniele al [Polo del 900](#), centro culturale aperto alla cittadinanza e rivolto soprattutto alle giovani



generazioni e ai nuovi cittadini del quale la Fondazione è partner, ed è anche fruibile grazie ai servizi di prestito inter-bibliotecario e document delivery.

La biblioteca inoltre aderisce al [CoBiS](#) (*Coordinamento delle Biblioteche speciali e specialistiche*) fin dalla sua costituzione nel 2008, la cui finalità è promuovere una rete tra le differenti realtà documentarie presenti nella provincia di Torino a vantaggio di un migliore servizio per le istituzioni e il pubblico a livello cittadino, regionale e nazionale.

## 🚦 ATTIVITÀ 2023

**Le attività ordinarie della Biblioteca nel corso del 2023 sono proseguite, come di consueto,** con il servizio di informazioni bibliografiche, anche in remoto, e document delivery, il riordino e la catalogazione di alcuni fondi di più o meno recente acquisizione e con priorità alla catalogazione delle cosiddette “nuove acquisizioni”, di quei volumi, cioè di recente pubblicazione in modo di renderli subito disponibili all’utenza. La catalogazione delle raccolte in SBN e la conseguente presenza nei cataloghi online del [Polo Bibliografico della ricerca](#) e [SBN Nazionale](#) hanno infatti favorito la visibilità della Biblioteca ad un vasto bacino di utenza e prodotto un sensibile aumento delle richieste di prestito locale e interbibliotecario e di document delivery.

Il personale della Biblioteca è stato contestualmente impegnato nelle attività integrate del Polo del ‘900: incontri di coordinamento e formazione professionale, servizio al pubblico nella Sala lettura, iniziative collaterali, producendo contenuti digitali, potenziando il servizio di reference da remoto e organizzando e gestendo scaffali tematici in occasione di celebrazioni del calendario civile, mostre ed eventi connessi ai progetti speciali.

La Biblioteca ha proseguito l’implementazione e l’aggiornamento del suo patrimonio specializzato nella storia del movimento cattolico e della società contemporanea tra ‘800 e ‘900 grazie all’acquisizione di alcuni fondi bibliografici e al potenziamento dell’acquisto di novità editoriali.

### ❖ [Consultazione e Prestiti](#)

Nel corso del 2023 i servizi all’utenza sono stati gestiti in presenza presso la Sala lettura del Polo del 900, con un orario di apertura di circa 45 ore settimanali, garantendo sempre anche i servizi di reference remoto e di document delivery. Nel corso del 2023 sono andati in prestito 180 volumi.

### ❖ [Acquisizione di novità editoriali](#)

Il programma di potenziamento delle acquisizioni della Biblioteca, avviato nel corso del 2019, è stato notevolmente implementato negli anni successivi a seguito delle politiche messe in atto dal Ministero della Cultura con il provvedimento “Misure a sostegno del libro e della filiera dell’editoria”. Il contributo ricevuto nel 2022, corrispondente a 8.730€ è stato utilizzato lungo tutto il 2023 per l’acquisto di circa 500 novità editoriali. Nel 2023 il contributo assegnato è pari a 8.464€ e, grazie ad accordi con le librerie fornitrici, sarà possibile utilizzarlo nel corso di tutto il 2024.

I contributi ministeriali, ricevuti a partire dal 2020, hanno consentito quindi un notevole incremento degli acquisti che ha suggerito un ampliamento dell’attività di segnalazione delle nuove acquisizioni. Il [Bollettino](#) di segnalazione delle novità librerie, diffuso attraverso il sito e la pagina Facebook della Fondazione con periodicità trimestrale, contiene una sommaria descrizione dei volumi (copertina, dati editoriali, abstract) e le indicazioni per il prestito.



### ❖ Attività di riordino e catalogazione

L'attività di riordino e catalogazione dei volumi della Biblioteca è proseguita con costanza grazie anche al contributo specifico ricevuto dalla Direzione generale Biblioteche del MIC [Bando per Contributi per il funzionamento di biblioteche non statali / Catalogazione SBN]. Per questa attività la Biblioteca si è avvalsa della collaborazione della dott.ssa Raffaella Valiani.

L'attività ordinaria si svolge secondo le seguenti modalità

- ✓ Selezione e analisi dei documenti: selezione dei volumi doppi rispetto ai fondi già catalogati e alle raccolte degli altri Istituti del Polo del 900, nell'ottica di una razionalizzazione dei patrimoni e nel rispetto della politica delle acquisizioni concordata con gli altri Istituti.
- ✓ Catalogazione in SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) con software Sebina Open Library (Sebina Next da luglio) secondo le normative catalografiche previste dal Servizio Bibliotecario Nazionale.
- ✓ Soggettazione secondo il Soggettario di Firenze.
- ✓ Assegnazione del numero d'inventario e della collocazione.
- ✓ Spolveratura, timbratura, etichettatura e sistemazione a scaffale. I volumi destinati alla Sala lettura del Polo del '900 sono anche copertinati con il sistema Colibrì e dotati di tag anti-taccheggio.

**Nel corso del 2023 sono stati catalogati circa 1500 volumi di fondi vari.**

### ❖ EMEROTECA

La maggioranza delle riviste, quotidiani e settimanali dell'emeroteca della Fondazione Donat-Cattin è stata pubblicata tra la fine dell'Ottocento e durante tutto il Novecento; tra essi numerosi periodici a carattere politico, storico e letterario. Di notevole importanza risultano essere l'ampia raccolta de «*La Civiltà Cattolica*» e la rivista politico-culturale francese «*Esprit*». Da ricordare le pubblicazioni sindacali che comprendono diversi periodici politici e sociali, difficilmente reperibili altrove; settimanali politici come «*Il Mondo*», «*La Discussione*», «*La Voce del Popolo*», «*Il nostro tempo*», «*Il Popolo*», insieme alle riviste di Carlo Donat-Cattin «*Terzafase*», «*Forze Nuove*», «*Lettere Piemontesi*», «*Settegiorni*».

Il progetto di riordino e catalogazione dell'emeroteca, è nato dall'esigenza di garantire la fruizione da parte di studiosi, studenti universitari e ricercatori di questo ricco complesso di periodici, proveniente da fondi privati di illustri personaggi politici piemontesi, da Enti e Istituzioni.

Il progetto è ancora in corso e si è sviluppato attraverso varie fasi:

- ✓ spoglio e suddivisione del materiale per testata, dimensioni o tematiche trattate;
- ✓ schedatura preliminare su appositi supporti cartacei (con formazione di elenchi di numeri doppi (oltre la terza copia), di fascicoli "sparsi" ossia fascicoli singoli di riviste (comunque inferiori alle cinque unità), e di documenti in cattivo stato di conservazione);
- ✓ organizzazione delle riviste per aree tematiche quali "periodici sindacali e sociali", "periodici storici e politici", "periodici culturali", "mondo cattolico" e i "periodici legati alla figura di Carlo Donat-Cattin";
- ✓ compilazione di una seconda schedatura del materiale su supporto informatico;
- ✓ catalogazione di tutte le testate in SBN.
- ✓ contestualmente al trattamento di riordino e catalogazione le raccolte sono state sottoposte a spolveratura e idoneo trattamento conservativo quando necessario, tramite rilegatura o sistemazione in apposite scatole di conservazione.

Attualmente sono state riordinate, oltre 600 riviste per un totale di circa diecimila annate.



Il progetto prevede anche il completamento, per quanto possibile, delle annate in nostro possesso, o almeno di quelle relative alle testate più importanti, attraverso la costante ricerca e acquisizione dei numeri mancanti.

#### ❖ ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE

A partire dalle raccolte di Biblioteca ed Emeroteca nel corso degli anni si è lavorato all'individuazione e allo studio di percorsi tematici capaci di fornire un quadro più completo della personalità di Carlo Donat-Cattin attraverso le sue letture, evidenziando i poliedrici interessi che egli ha nutrito durante tutta la sua esistenza e l'influenza che esse hanno avuto sulla sua formazione di **giornalista, sindacalista, amministratore, uomo politico e di governo, nonché appassionato lettore di classici della filosofia, della letteratura e della poesia.**

Un primo percorso tematico, già pubblicato, racconta il rapporto di Carlo Donat-Cattin con la poesia [Un uomo e i suoi libri: la geografia poetica di Carlo Donat-Cattin](#)

Altri percorsi tematici si snoderanno lungo altre sezioni della biblioteca al fine di delineare che tipo di lettore fosse Carlo Donat-Cattin anche tramite le annotazioni a margine, le chiose, le sottolineature e le dediche nelle quali ritrovare le sue molteplici anime e il suo valore umano, culturale e politico.

#### ❖ Progetto Le riviste politico-culturali di area cattolica nella seconda metà del '900

Parallelamente all'attività ordinaria di riordino dell'emeroteca che consiste nella schedatura, inventariazione e catalogazione in SBN delle riviste, nonché nel completamento delle raccolte mediante richieste di scambio ed eventuali acquisizioni, è in corso di realizzazione un progetto di ricerca, digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio emerografico del Novecento presenti nell'emeroteca della Fondazione.

Un'apposita [sezione del sito istituzionale](#) è stata dedicata al progetto, con l'obiettivo di consentire un facile accesso, per ricercatori e studiosi, ad una documentazione sovente dispersa e di difficile reperimento. È stata avviata la predisposizione di schede informative per ciascuna delle riviste, contenente i dati principali della testata (periodo di pubblicazione, collaboratori principali, ambienti di riferimento, ecc.), e approfondimenti di contestualizzazione, in grado di dare informazioni sul ruolo svolto dalle riviste nella vita politica e sociale italiana del '900.

Questi i filoni di cui si è iniziato l'approfondimento:

#### ❖ I giornali della Sinistra democristiana in Piemonte progetto pluriennale di ricerca, digitalizzazione e valorizzazione (in corso)

Nel corso del 2020 si è concluso lo studio di fattibilità del progetto di digitalizzazione dei periodici della Democrazia Cristiana piemontese e si è positivamente valutata l'effettiva possibilità di avviare l'iniziativa. La logica del progetto è legata alla constatazione del progressivo deterioramento e della difficile reperibilità di testate e periodici pubblicati in ambito democratico cristiano, soprattutto nel periodo della Resistenza e negli anni '40 e '50. Testate come il quotidiano «*Il Popolo Nuovo*», o periodici come «*Il Popolo Piemontese*», «*Per il domani*», «*Il Popolo canavesano*», «*La Rassegna*», ecc. racchiudono materiale di grande interesse da mettere a disposizione di studiosi e ricercatori.

La prima fase di questo ambizioso progetto, grazie ad un primo contributo regionale, ha previsto la digitalizzazione completa di periodici a carattere locale di particolare rilevanza quali «*Informatore Piemontese*»

*Relazione Attività 2023*



(1967-1969), «*Regione Democratica*» (1971-1976), «*Lettere Piemontesi*» (1982-1993), e la loro pubblicazione sul [Portale digitale dell'informazione giornalistica piemontese](#), secondo le [Linee guida per la digitalizzazione dei periodici piemontesi](#).

Il progetto, che si è sviluppato nel corso degli anni seguenti ed è tuttora *work in progress*, riguarda la valorizzazione organica delle riviste politico-culturali di area cattolico-democratica e cristiano- sociale del '900 presenti nell'emeroteca della Fondazione a completamento dei lavori di schedatura, inventariazione e catalogazione già descritti.

#### ❖ [Rivista «Settegiorni»](#)

[per approfondire](#)

Una particolare attenzione è stata dedicata alla rivista «Settegiorni», edita dal 1967 al 1974, che è fondamentale per comprendere i fermenti politico-culturali che hanno attraversato il mondo cattolico italiano negli anni della crisi del centro sinistra, della messa in discussione dell'unità politica intorno alla Democrazia Cristiana, del dibattito sull'attuazione del Concilio. Grazie a specifici contributi regionali e ministeriali è stato completato un organico lavoro di spoglio di tutti gli articoli della rivista che ha visto l'inserimento di circa 11500 titoli analitici e la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'indice completo per autori di tutti i 366 numeri pubblicati, per consentirne l'utilizzo online da parte di studiosi e ricercatori.

Nel corso del 2022 e del 2023 si è completato un ambizioso progetto: la digitalizzazione integrale della raccolta della rivista, passaggio fondamentale per assicurarne la fruibilità. Dopo una fruizione sperimentale sul sito, i 366 fascicoli della rivista sono stati inseriti nella piattaforma digitale del Polo del 900 e messi in relazione con gli spogli [circa 11.000, frutto di precedenti fasi del progetto] visualizzabili sul catalogo nazionale delle Biblioteche (OPAC SBN). Il 14 giugno 2023 i risultati del lavoro svolto sono stati presentati a Roma, nella prestigiosa cornice della Biblioteca del Senato, in un convegno che è stato anche di discussione sulla storia e il ruolo svolto dalla rivista nel corso di anni cruciali per la vita e la storia italiana e mondiale.<sup>6</sup>

#### ❖ [L'informazione come strumento di democrazia](#)

[per approfondire](#)

Questo progetto ha l'obiettivo di catalogare, rendere fruibile on line e valorizzare in forma integrata il ricco e composito patrimonio librario e archivistico che la Fondazione Donat-Cattin conserva sul tema del **giornalismo di cultura cattolica** ed espressione della sinistra democristiana. Le prime azioni del progetto pluriennale (avviato nel 2021 e in corso) hanno previsto un intervento scientifico sulle testate legate alla figura di Carlo Donat-Cattin («Terzafase», «Forze Nuove», «Lettere piemontesi», «Settegiorni») e un intervento archivistico sui fondi “Carlo Chiavazza” e “Unione cattolica della Stampa italiana – UCSI. Sezione piemontese” con pubblicazione degli inventari sulla piattaforma *9centRo* e la creazione di un percorso didattico mediante la produzione di una mappa concettuale disponibile sul sito della Fondazione, in coerenza con il suo programma di offerta culturale on line.

Alla fine del 2022, nell'ambito del bando per la valorizzazione dei beni librari della Regione Piemonte, era stato presentato un progetto che si proponeva di procedere anche alla digitalizzazione e indicizzazione del periodico «Terzafase», l'ultima delle pubblicazioni promosse da Carlo Donat-Cattin, un mensile che vede la luce nel gennaio 1983 e cesserà la pubblicazione due anni dopo la sua scomparsa, nel 1993. Purtroppo, la modifica dei requisiti del bando che prevedeva il finanziamento per il trattamento di patrimoni con una datazione antecedente, non ha consentito l'ammissione al contributo.

---

<sup>6</sup> Cfr. p. 4 e p. 43



I risultati dei progetti illustrati sono inseriti nel sito della Fondazione, e rappresentano una esperienza di **Biblioteca digitale**, in linea con le politiche avviate dalle istituzioni preposte al settore dei beni culturali. L'obiettivo è consentire un'elevata fruibilità dei contenuti ed una facilità di accesso, disponibile non soltanto per gli studiosi ma per tutta la cittadinanza. La valorizzazione dei risultati sul web, tramite i media locali e nazionali, presso la cittadinanza e l'utenza specialistica, favorirà l'immagine del prodotto culturale su larga scala.

## **ATTIVITÀ DI RICERCA**

---

La Fondazione Donat-Cattin dedica un'attenzione particolare alla realizzazione di progetti di ricerca scientifica originale. Si tratta in genere di ricerche di carattere pluriennale, realizzate mediante il conferimento di specifici incarichi, e prevalentemente orientate a fornire contributi nelle materie oggetto dell'attività della Fondazione. Le aree di interesse e gli oggetti specifici delle ricerche sono individuati dal Comitato Scientifico della Fondazione. Un'attenzione particolare viene dedicata alla storia del cattolicesimo politico, ma non mancano iniziative specifiche su argomenti e questioni riguardanti la società contemporanea. I risultati delle ricerche principali vengono pubblicati nella collana "Studi e ricerche della Fondazione Carlo Donat-Cattin" presso l'editrice universitaria CELID di Torino. Le ricerche della Fondazione sono talora la base di partenza della pubblicazione di altri volumi presso primarie case editrici nazionali.

In relazione al particolare impegno richiesto da molte ricerche originali assume rilievo, come già detto, il carattere pluriennale delle stesse, nonché la particolare attenzione che poniamo alla diffusione dei risultati, sia mediante iniziative di presentazione che mediante l'organizzazione di confronti e dibattiti utili a proiettare sull'oggi le acquisizioni dell'attività di ricerca.

### **❖ CARLO DONAT-CATTIN E L'EUROPA SOCIALE**

*Dottor Marcello Reggiani, dottore di ricerca, Scuola Normale Superiore di Pisa*

*In collaborazione con gli Archivi dell'Unione Europea di Firenze*

*(ricerca pluriennale)*

L'idea della ricerca, che affronta una delle questioni cruciali del dibattito sul futuro dell'Europa, era maturata nell'ambito delle iniziative per il centenario della nascita di Carlo Donat-Cattin. Per varie ragioni, in parte dovute all'emergenza sanitaria e in parte alle difficoltà di costituzione e coordinamento del gruppo di ricerca, l'attività prevista non si è avviata. Essendosi finalmente risolti i nodi critici sopraesposti, il 25 settembre del 2023 è stato affidato l'incarico a Marcello Reggiani, che aveva già collaborato in varie occasioni alle ricerche della Fondazione, che si avvarrà del contributo di Andrea Becherucci, responsabile degli Archivi dell'Unione Europea. Le linee essenziali del suddetto progetto sono state consegnate alla Fondazione il 30 dicembre 2023. Il 2024 sarà interamente dedicato allo studio delle fonti e alla stesura della ricerca. La pubblicazione, la diffusione e la valorizzazione della stessa sono previste per il 2025.





La storia dell'Europa sociale, cioè delle iniziative prese dalla Comunità europea per la costruzione di un sistema di welfare transnazionale, attraversa in modo tangenziale il percorso dell'unificazione europea. Principalmente focalizzati sull'integrazione economica, i principali trattati europei non riservavano molta attenzione alle questioni sociali. La situazione cominciò a cambiare dopo la significativa fase del Sessantotto globale, all'intersezione tra mutamenti politici di rilievo (su tutti, l'avvio dell'esperienza socialdemocratica di Willy Brandt nella Germania federale), importanti cambiamenti economici (l'apogeo e la fine del boom economico) e nuovi attori sociali (i sindacati vittoriosi in Italia e Francia). Questa stagione, in cui si cercò di predisporre quello che alcuni storici hanno chiamato «welfare state fiancheggiante», vide Carlo Donat-Cattin giocare un ruolo di primo piano nell'elaborazione di alcuni dei contributi più significativi, che avrebbero aperto la strada all'elaborazione della politica sociale europea degli anni Ottanta e Novanta. All'interno della Comunità europea, il Ministro del lavoro italiano tra il 1969 e il 1972 si fece portavoce degli interessi dei lavoratori italiani su diverse questioni, collaborando insieme agli altri ministri dei Sei (molti di loro ex sindacalisti) per la creazione di un Comitato permanente sull'impiego, l'attenzione alle cosiddette «zone depresse» e la riforma, avviata qualche anno più tardi, del Fondo sociale europeo per l'armonizzazione delle varie aree economiche della comunità europea.

Questo progetto intende inserire questa azione peculiare del ministro Donat-Cattin. Indagando all'interno del suo ricco archivio personale conservato presso la Fondazione Carlo Donat-Cattin e dell'archivio della Presidenza del consiglio si cercherà di comprendere la personale visione dell'Europa di un democristiano impegnato nelle questioni sociali; dall'altro lato, facendo riferimento soprattutto a fondi istituzionali europei conservati presso l'Archivio storico dell'Unione europea di Fiesole, sarà possibile ricostruire più nel dettaglio l'azione del ministro e il suo rapporto con gli altri attori della comunità europea – in particolare la Direzione Affari Sociali della Commissione europea e l'azione dei sindacati per l'elaborazione di una strategia di concertazione a livello internazionale.

#### ❖ SETTEGIORNI in Italia e nel mondo (ricerca pluriennale)

Nel corso del Convegno svoltosi alla Biblioteca del Senato il 14 giugno<sup>7</sup>, il professor Gariglio ha illustrato le linee di fondo della ricerca su «Settegiorni» indicando i filoni principali sulla base dell'articolata struttura della rivista, la rete dei collaboratori e dei fruitori, l'importante e necessario lavoro di contestualizzazione storica.

È stata anche avviata una ricerca sulle fonti documentarie della testata, con particolare riferimento all'archivio del Direttore Ruggero Orfei e di altri importanti collaboratori. Si è costituito inoltre un primo gruppo di lavoro coordinato da Bartolo Gariglio e Gianfranco Morgando.

#### ❖ Un giorno ci strapparono la libertà. Cinquant'anni dal golpe in Cile In collaborazione con Fondazione Vera Nocentini, Centro Gobetti, Istituto Gramsci, Istituto Salvemini, Istituto Einstein di studi internazionali, ANCR, Unione culturale Franco Antonicelli

Nell'ambito del progetto speciale per la celebrazione del cinquantesimo anniversario del golpe cileno, promosso e coordinato dal Centro Gobetti e dalla Fondazione Nocentini, la Fondazione Carlo Donat-

---

<sup>7</sup> Cfr. p. 43



Cattin ha contribuito con una ricerca finalizzata all'organizzazione di un programma di attività articolato in due giornate. La prima, in occasione dell'11 settembre, di natura commemorativa, dal titolo **Memorie dal Cile**, e la seconda, a un mese esatto di distanza, intitolata **Santiago-Torino-Santiago** e incentrata sulle ricadute del golpe cileno in Italia e sull'eredità di quell'evento nell'America latina di oggi.

L'evento di apertura è stato l'occasione per porre l'attenzione in particolar modo sulle persone, sul rapporto tra i giovani di oggi in dialogo con i "giovani" protagonisti di allora che di quelle vicende storiche hanno subito le ferite: un pomeriggio di memoria e approfondimento storico, imperniato sugli interventi di testimoni diretti di quei tragici giorni e di esuli cileni giunti in Italia per sfuggire alla repressione della giunta militare. A nome della Fondazione, è intervenuto Gilberto Bonalumi, all'epoca Segretario dell'Internazionale dei giovani democristiani: attraverso la sua testimonianza è stato possibile ricordare e ricostruire il rapporto tra il partito democristiano italiano e quello cileno, il ruolo svolto dagli ambienti cattolici per l'assistenza agli esuli, la posizione della Dc italiana rispetto alle scelte di politica estera del governo.

A conclusione e prosecuzione ideale del progetto, la Fondazione ha deciso di pubblicare sul proprio Sito un percorso di approfondimento intitolato [Speciale Cile 50](#) e dedicato al colpo di Stato del 1973 e al suo impatto, in Italia, sulla politica, sul dibattito pubblico e sulla stampa di area cattolica con contributi di storici e testimoni di allora.

## ATTIVITÀ DIDATTICA

---

Uno dei problemi più complessi con cui si deve confrontare una istituzione culturale è quello della trasmissione alle giovani generazioni delle ragioni che l'hanno fatta nascere; nel nostro caso la passione nei confronti della storia come strumento per la comprensione del presente, e la conoscenza critica delle grandi questioni che emergono nella contemporaneità. Per questi motivi stiamo lavorando per costruire una progettualità sui temi della didattica e della formazione. Una progettualità che non disdegni, nei limiti delle nostre competenze, di fornire strumenti per proporsi in modo efficace sul mercato del lavoro (pensiamo soprattutto agli stages che mettono in contatto con le problematiche dell'archivistica e della biblioteconomia); ma che non rinunci allo sguardo lungo della trasmissione di curiosità e di stimoli culturali, sia per quanto riguarda la storia sia per quanto riguarda i problemi della società di oggi. In quest'ambito nel corso del 2023 abbiamo svolto le seguenti attività:

### ❖ In convenzione con l'Università degli Studi di Torino

La Fondazione ha attivato una convenzione con l'Università degli studi di Torino che le consente di ospitare i  **tirocini curriculari**  degli studenti previsti dall'ordinamento universitario, con riconoscimento di CFU, dei seguenti Dipartimenti:

- ✓ Scienze della Comunicazione
- ✓ Comunicazione e Culture dei Media
- ✓ Lingue e letterature straniere
- ✓ Beni culturali
- ✓ Scienze Storiche



Alle/Ai tirocinanti è offerta la possibilità di collaborare, seguiti e affiancati da un tutor, alla realizzazione di alcune attività della Fondazione affinché possano cominciare ad acquisire competenze nel campo dell'organizzazione di eventi culturali, nella gestione della Biblioteca e nella valorizzazione dell'Archivio.

Nel corso del 2023 sono stati accolti n. 4 tirocinanti, ognuno dei quali ha svolto l'attività prevista in 150 ore, utili al conseguimento di 6 CFU.

#### ❖ Servizio Civile Universale

Nel maggio 2022, la Fondazione è stata accreditata dal Dipartimento per le politiche giovanili del Ministero per lo sport e i giovani all'Albo del Servizio civile universale e ha partecipato al Bando di selezione di volontarie e volontari del Servizio Civile Universale con il progetto ***Storie con-nesse. Un patrimonio da conoscere e valorizzare***, proposto, nell'ambito del programma ***La storia e le storie***, insieme a Fondazione Polo del '900, Fondazione Vera Nocentini, Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci, Istoretto, ISMEL, ANCR e Istituto di studi storici Gaetano Salvemini.

Sono state selezionate due volontarie che hanno partecipato in modo trasversale alle attività dell'Ente, facendo esperienza nei seguenti ambiti:

- ✓ interventi di inventariazione, digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico
- ✓ partecipazione ai progetti integrati del Polo
- ✓ organizzazione di workshop e seminari, conferenze, progetti di ricerca e interviste.
- ✓ sviluppo e gestione dei progetti
- ✓ collaborazione con enti e realtà del territorio cittadino su tematiche legate al lavoro, alla cultura, all'innovazione
- ✓ comunicazione dell'attività, anche tramite i social media
- ✓ formazione specifica nel corso delle attività della Fondazione, in particolare in occasione dei Convegni di Roma e Brescia.

Il Servizio Civile Universale, che ha avuto inizio nel mese di settembre, si concluderà nel settembre del 2024.

#### ❖ Progetto “GiovanIdee”

[per approfondire](#)

La Fondazione Carlo Donat-Cattin è partner dell'*Associazione Giovani idee* di Bergamo, insieme ad altri due partner internazionali: **Robert Schuman Foundation** di Varsavia (Polonia) e *Qendra Sociale Murialdo* di Fier (Albania).

L'*Associazione Giovani idee* si prefigge di intensificare l'impegno a favore dei giovani e della scuola, per mantenere vivo il dialogo fra le nazioni e le generazioni, cogliere le opportunità insite nel processo di integrazione e coesione sociale nazionale ed europea.

Nello specifico *Giovani idee* si rivolge ai ragazzi per:


- ✓ Intensificare i legami tra cultura e istruzione.
- ✓ Incoraggiare la partecipazione ai luoghi della cultura.
- ✓ Facilitare l'accesso agli strumenti creativi delle nuove tecnologie.



- ✓ Promuovere lo sviluppo delle varie espressioni culturali.
- ✓ Incoraggiare l'incontro e il dialogo interculturale fra giovani dei paesi dell'UE.
- ✓ Alimentare le potenzialità educative insite nelle diverse identità culturali.
- ✓ Stimolare una maggiore sensibilità e attenzione ai temi di forte impatto sociale.
- ✓ Conferire maggiore responsabilità ed autonomia personale.
- ✓ Rafforzare la partecipazione alla vita civica delle comunità locali.
- ✓ Sviluppare un'identità europea unitaria fondata su comuni esperienze storiche e culturali.
- ✓ Scambio di idee e di esperienze, la riflessione sul futuro.

Al fine di perseguire tali scopi, l'Associazione organizza:

- ❖ il CONCORSO **“GiovanIdee”** [per approfondire](#)  
 Parte essenziale e strategica del progetto centrato sul mondo dei giovani e del loro futuro, che l'Associazione ogni anno propone alle Scuole Superiori di II° grado italiane ed estere e focalizzato sui problemi e le sfide che toccano la società in generale, l'ambiente, la cultura, l'economia e la politica, il tutto entro una visione europea;
- ❖ la RETE **“GIOVANI IDEE PER L'EUROPA”** [per approfondire](#)  
 a cui aderiscono Scuole Superiori di vari Paesi Europei e alcune Istituzioni e Fondazioni, nata per favorire il confronto generazionale e intergenerazionale con l'obiettivo di rendere i ragazzi più attivi e partecipi all'interno della comunità in cui vivono e attingendo dall'esperienza condivisa con tanti altri colleghi dei Paesi Europei in occasione dei Concorsi internazionali “Giovani idee”, renderli protagonisti in nuovi percorsi di costruzione di cittadinanza attiva e di progettazione sociale.

 **Venerdì 1° dicembre 2023**

**Convegno di Studio**

**Aula Magna Università degli studi della Facoltà di Economia di Brescia**

La Fondazione ha partecipato al Convegno conclusivo, promosso in omaggio alla figura di Sandro Fontana, Vicepresidente del Parlamento Europeo, Senatore della Repubblica, Assessore alla Cultura della Regione Lombardia, Docente universitario, Giornalista, a 10 anni dalla scomparsa (4 dicembre 2013).

Un'occasione di confronto intergenerazionale sui temi: Lavoro/Economia, Ambiente, Cultura/Istruzione e il ruolo che compete ai giovani di oggi nel processo di integrazione verso un'Europa dei Popoli.



## ATTIVITÀ EDITORIALE

---

La Fondazione Donat-Cattin cura ordinariamente la pubblicazione dei materiali prodotti dalla propria attività scientifica e divulgativa. Nell'ambito di questa attività assume particolare rilievo l'accordo con l'editrice universitaria CELID di Torino, che ha consentito la realizzazione della collana "*Studi e ricerche della Fondazione*" nella quale vengono pubblicati i risultati delle ricerche originali condotte dalla Fondazione. La Fondazione, inoltre, stipula accordi con primarie case editrici operanti nel contesto nazionale e locale per la pubblicazione di atti di convegni e di altri materiali oggetto dell'attività della Fondazione stessa. E collabora con case editrici minori che propongono specie nel campo delle memorie locali testi di grande valore testimoniale. La Fondazione utilizza inoltre il proprio sito istituzionale per ospitare atti di convegni e documenti di particolare rilievo, per evitare la dispersione dei contenuti delle proprie attività più rilevanti e per rendere disponibile una documentazione approfondita sulle iniziative più importanti.

### ❖ **Archivio Carlo Donat-Cattin, 1930-1991**

Percorsi di ricerca a cura di Claudio e Mariapia Donat-Cattin  
Inventario delle carte a cura di Valeria Mosca  
Introduzione di Francesco Malgeri  
Edizioni Lavoro, Roma 2023.

La pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della Cultura e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.<sup>8</sup>

### ❖ **Dall'appello ai Liberi e forti al Congresso di Torino. Il Partito popolare italiano (1919-1923)**

A cura di Margherita Boffano  
Introduzione di Gianfranco Morgando  
Edizioni Lavoro, Roma 2023

Il volume, che raccoglie gli Atti del convegno organizzato a Torino il 22 novembre 2019, in occasione del Centenario della nascita del Partito popolare italiano, si colloca alla fine di un percorso di ricerca e di studi della Fondazione Carlo Donat-Cattin dedicati alla breve ma intensa parabola del partito sturziano. L'arco cronologico dei saggi in esso pubblicati si estende dall'atto di nascita del Ppi – l'Appello «ai liberi e forti», diffuso il 19 gennaio del 1919 – sino al IV Congresso che si svolge a Torino tra il 12 e il 14 aprile del 1923. Da queste pagine emergono non solo le dimensioni nazionale e regionale del partito ma anche quella europea poiché le vicende storiche del movimento politico dei cattolici italiani sono strettamente intrecciate con quelle del cattolicesimo politico europeo. All'interno di questo contesto, il programma del Ppi appare il più avanzato «per la netta accettazione del sistema democratico e rappresentativo, per la distinzione dell'organizzazione politica dalla struttura ecclesiale e per l'autonomia nei confronti della gerarchia». E proprio sulle esperienze di questo straordinario «laboratorio» si fonderà il protagonismo politico dei cattolici nell'Europa del secondo dopoguerra.

---

<sup>8</sup> Cfr. p. 4



- ❖ **Un prete in galera**  
di Giuseppe Marabotto  
Presentazione di Gianfranco Morgando  
Tipografia Baima e Ronchetti Editore, 2023

La Fondazione Carlo Donat-Cattin ha promosso, la ripubblicazione del libro di memorie, che descrive in forma di diario le vicende di don Giuseppe Marabotto, sacerdote-maestro nella borgata Thures di Cesana e figura emblematica di prete partigiano. Don Marabotto ha partecipato in armi alla lotta di liberazione, ha organizzato una banda, ha dato vita ad una organizzazione clandestina di spionaggio ed informazione, ha messo in funzione un efficiente meccanismo di recupero di armi e munizioni. Ci fa conoscere uno degli aspetti di un fenomeno dalle mille sfumature, quello della partecipazione dei preti alla Resistenza, un fenomeno particolarmente significativo nella realtà torinese e piemontese.<sup>9</sup>

- ❖ **Puntodivista**  
**Testata on line registro tribunale di Torino n. 55- 9/07/08**

Nata nel 2007 «Punto di Vista» (PDV), ha l'ambizione di attualizzare una sfida profetica di Donat-Cattin: fare informazione in modo innovativo, con strumenti moderni, coniugando i principi della libertà e dell'equidistanza con l'affermazione di una linea interpretativa autonoma sull'attualità.

Il magazine on line ha come obiettivo anche la valorizzazione della memoria del pensiero di Carlo Donat-Cattin, attraverso retrospettive storiche, rivisitazioni e riproposizioni di documenti tratti dal suo archivio personale che la Fondazione ha acquisito e ordinato.

La rivista è inoltre uno strumento di comunicazione e di valorizzazione dell'attività della Fondazione stessa, operando in sinergia con il sito istituzionale e con la newsletter dell'ente, che promuove un dibattito che leghi il lavoro di ricerca e di discussione della Fondazione con le questioni che emergono dall'opinione pubblica e dall'attualità.

## **COMUNICAZIONE**

---

La Fondazione Carlo Donat-Cattin ha utilizzato i canali digitali per promuovere la propria attività, aumentare la conoscenza della sua missione e dei suoi valori e coinvolgere il pubblico in attività e progetti specifici. In particolare, la presenza sui social media ha permesso alla Fondazione di raggiungere un pubblico ampio ed eterogeneo, aumentando la propria visibilità, favorendo anche il coinvolgimento attivo delle persone durante le proprie iniziative.

La newsletter e le e-mail personalizzate hanno rappresentato uno strumento efficace per mantenere un contatto diretto con studiosi, ricercatori, sostenitori della Fondazione e per stimolare il loro interesse verso attività specifiche.

In generale, la strategia di comunicazione digitale della Fondazione Carlo Donat-Cattin ha permesso di raggiungere importanti obiettivi in termini di visibilità e coinvolgimento del pubblico.

Abbiamo “comunicato” anche attraverso la pagina Facebook, il canale YouTube, il canale Vimeo collegato ai contenuti proprietari della Fondazione, la Newsletter e le e-mail personalizzate.

---

<sup>9</sup> Cfr. p. 38



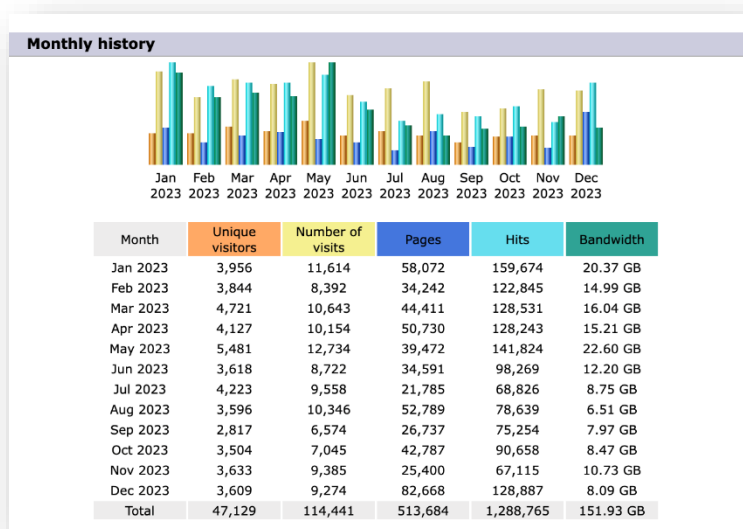
## ❖ Il [Portale istituzionale](#)

Il sito web della Fondazione ha una struttura organizzata e intuitiva che consente agli utenti di navigare agevolmente tra le varie sezioni e di trovare con facilità le informazioni cercate. Il sito è responsive, ottimizzato per la visualizzazione su dispositivi mobili come smartphone e tablet.

La *homepage* presenta una panoramica generale sull'attività della Fondazione ma anche informazioni essenziali sulla sua storia, la sua missione e i suoi valori.

Accanto alle pagine di informazione generale (In primo piano, Chi siamo, Carlo Donat-Cattin, Archivio, Biblioteca, Contatti) si collocano le sezioni di approfondimento: Leggi la nostra Newsletter, I nostri eventi, Le pubblicazioni, Le carte raccontano, La rete degli archivi della DC, Carlo Donat-Cattin 1919-2019, Le ricerche, Le novità librarie, Le riviste del '900, I Progetti integrati del Polo del '900.

Abbiamo analizzato per ogni mese il numero di visitatori singoli, di visite e di pagine visitate, gli hit sulle pagine e la banda. Nel 2023, con la riduzione a 151,93 Gb, finalmente è ritornata la presenza del pubblico agli eventi programmati che durante la pandemia si era costretti a seguire in streaming da casa. Meno streaming (67,95 Gb di differenza da 219,43 Gb del 2022) e più partecipazione diretta.



### Statistiche visite, anno 2023

## ❖ La [newsletter](#) e le mail personalizzate

La newsletter rappresenta uno strumento importante della strategia di comunicazione della Fondazione. Viene inviata regolarmente fornendo informazioni aggiornate sui progetti e sulle attività in corso, insieme a contenuti editoriali originali e rappresenta un mezzo efficace per mantenere un contatto diretto con il pubblico, stimolare l'interesse e favorire il coinvolgimento in attività specifiche.

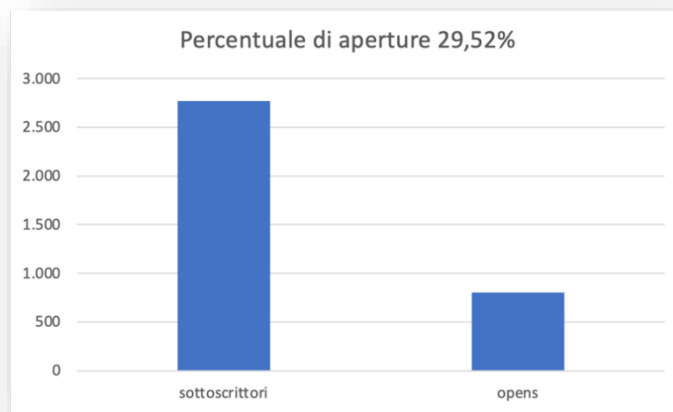
Gli invii e le mailing list sono gestiti attraverso la piattaforma di MailChimp che permette di rilevare, nel rispetto della privacy, alcune informazioni importanti: sappiamo, per esempio, che per un inoltro a 2.768 indirizzi l'apertura avviene da parte di circa il 29,5% degli iscritti.

**Nel corso del 2023 con un aumento del 15,4 % sono state inoltrate 30 newsletter.**

Le e-mail personalizzate rappresentano un altro strumento della strategia di comunicazione della Fondazione e vengono inviati a contatti selezionati, per informarli su attività e progetti specifici o per ringraziarli per la partecipazione.



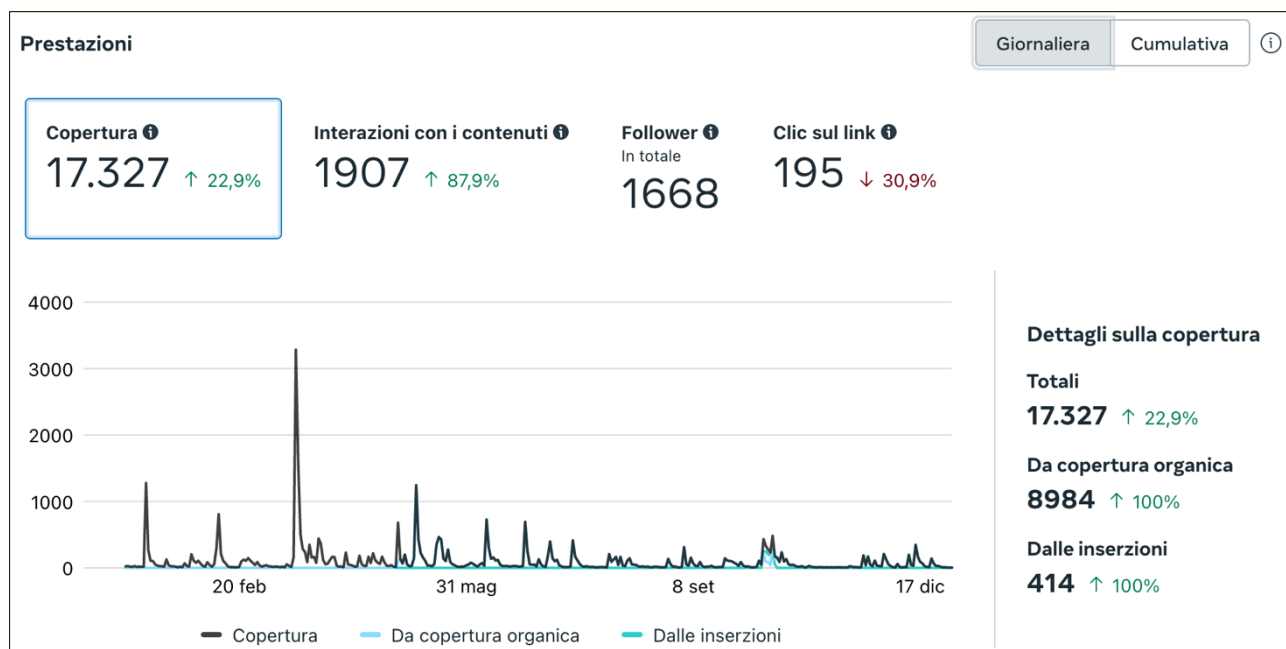
Le aperture effettive della newsletter raggiungono poco meno del 30% (29,52), e indicano un numero di 830 aperture, questo valore può fluttuare anche in relazione alla rilevanza degli eventi proposti dalla Fondazione.



#### ❖ La [pagina Facebook](#)

Nella nostra strategia comunicativa ha assunto un ruolo sempre più importante la [pagina Facebook](#). Attraverso la quale da tempo veicoliamo notizie e informazioni sulla vita della Fondazione.

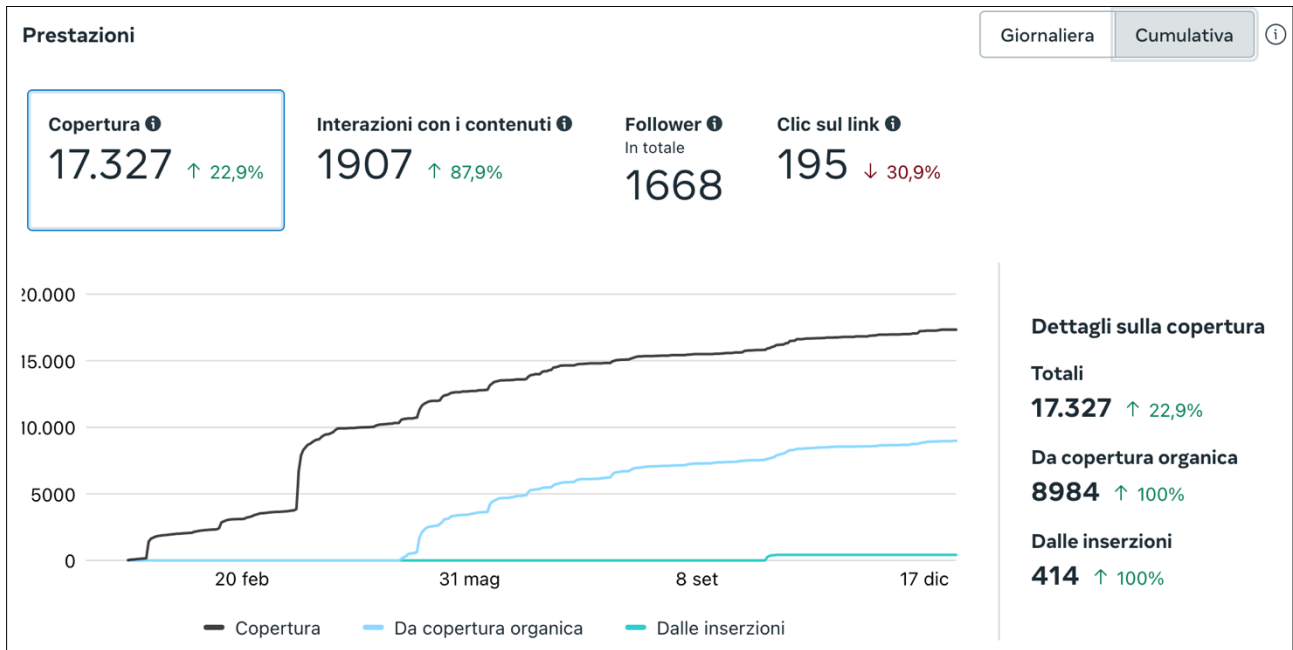
La pagina Facebook della Fondazione conta oltre 1600 follower. Essa rappresenta uno strumento fondamentale per condividere notizie, aggiornamenti e contenuti editoriali, come interviste, reportage e approfondimenti.



### Statistiche Pagina Facebook: Pubblico, Copertura, Visite, “Mi Piace”, Anno 2023

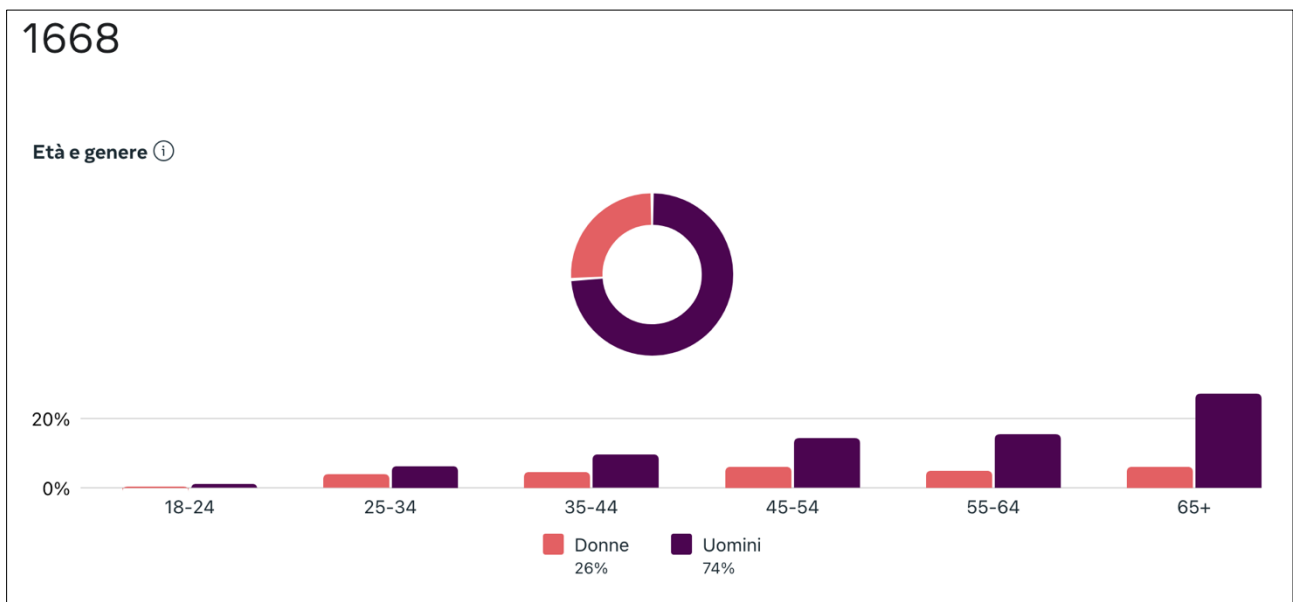




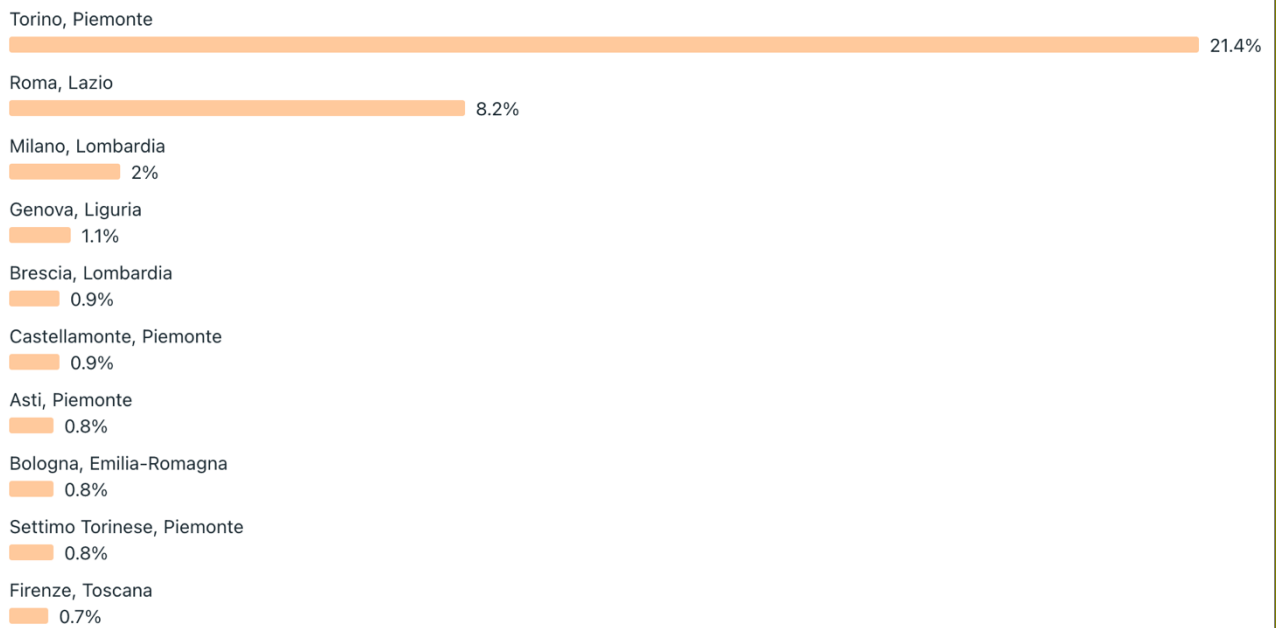


### Grafici della copertura giornaliera e della copertura cumulativa

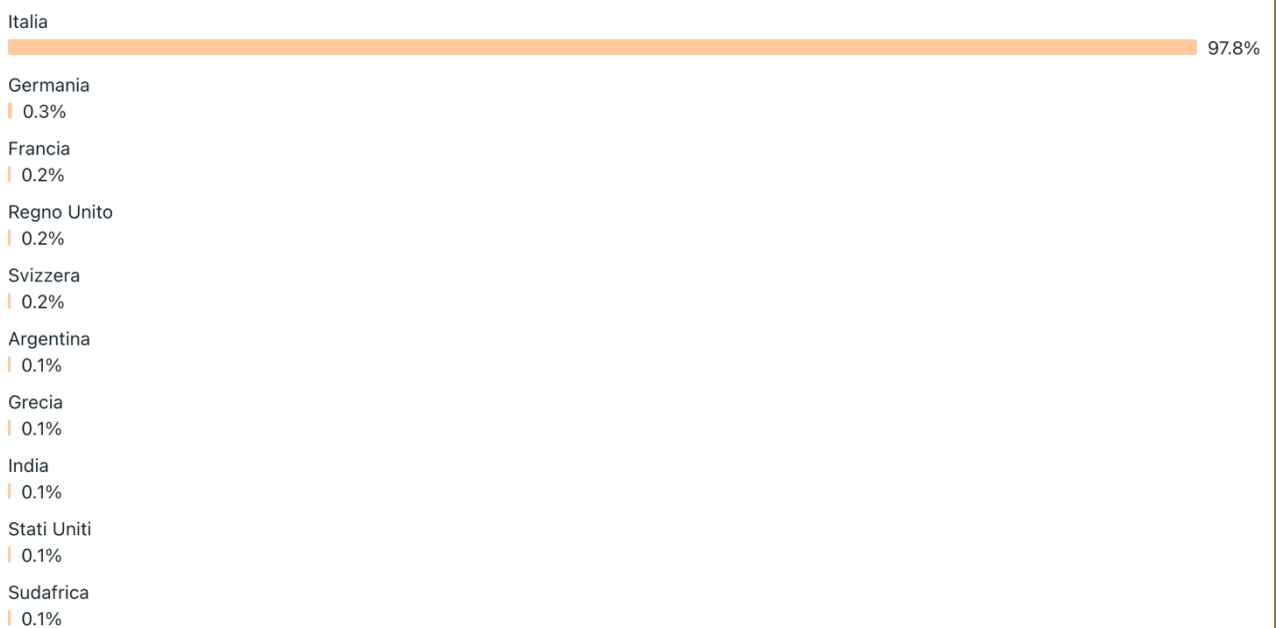
**Copertura 17327:** Questa metrica conteggia la copertura della distribuzione organica o a pagamento dei contenuti su Facebook, inclusi post, storie e inserzioni. Inoltre, include la copertura da altre origini, come tag, registrazioni e visite alla Pagina o al profilo. Questo numero include anche la copertura dei post e delle storie messi in evidenza. La copertura viene conteggiata una sola volta se è generata sia dalla distribuzione organica che da quella a pagamento. Questa metrica rappresenta una stima.



### Città principali



### Paesi principali

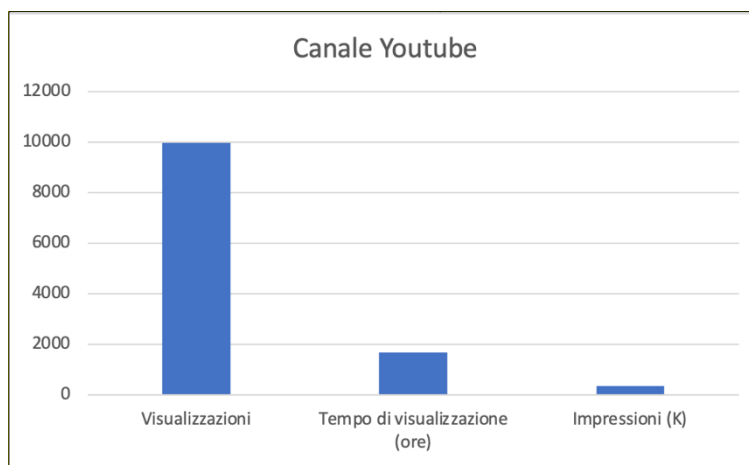


Il pubblico, composto da 1668 follower al 74% uomini e al 26% donne si distribuisce con andamento scalare verso l'età matura.

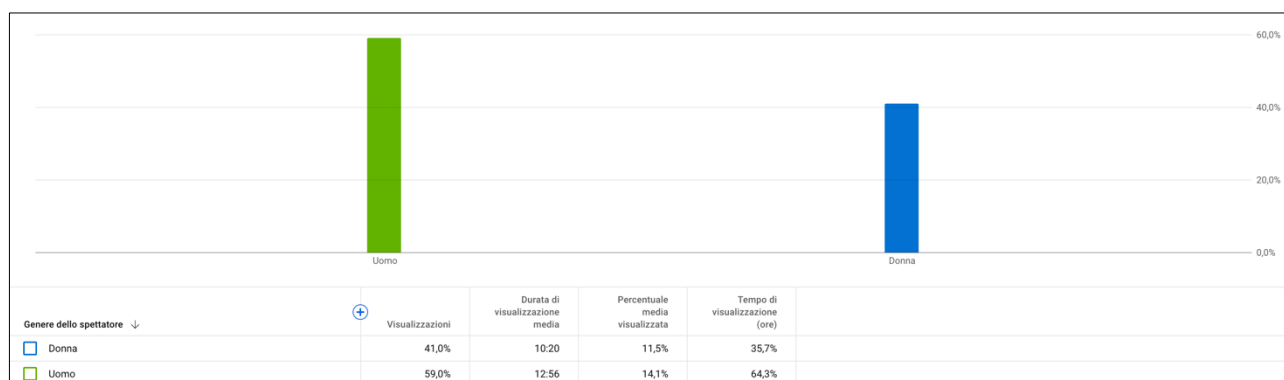


## ❖ Il canale video Youtube

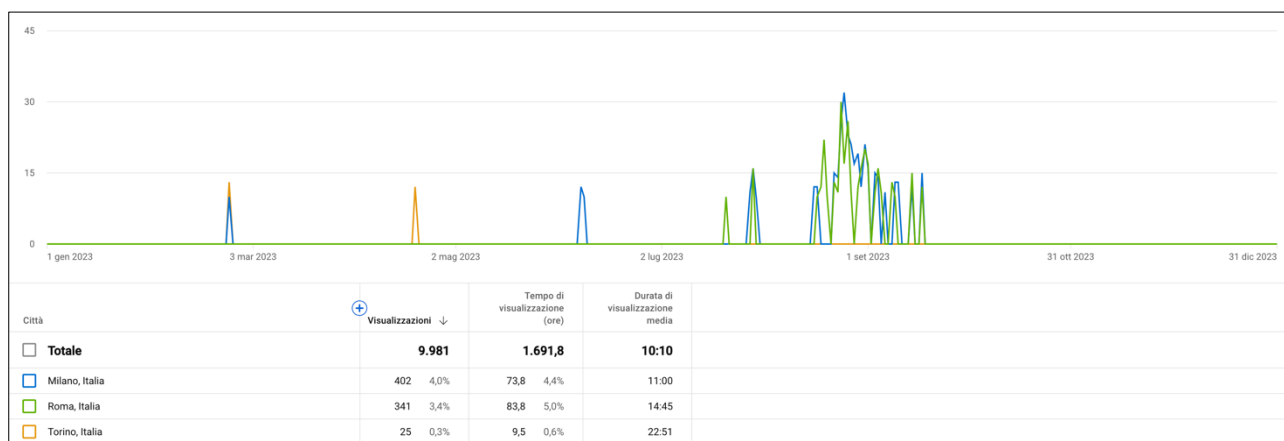
Il canale YouTube della Fondazione viene utilizzato per le dirette degli eventi e ha dei contenuti propri creati appositamente suddivisi in: Video popolari, Convegni, Presentazioni, Centenario nascita Carlo Donat-Cattin, Interviste, Audio letture, Giovani idee, Servizi TG.





**Nell'anno 2023, il canale ha registrato 9981 visualizzazioni, per un totale di 1692 ore, e 358.558 impressioni.**



**L'analisi per genere accredita il 59,00% di spettatori uomini e il 41,00% donne**



Contenuti	Visualizzazioni ↓	Tempo di visualizzazione (ore)	Iscritti	Impressioni	Percentuale di clic delle impressioni
 Speranza Scappucci	5.308 53,2%	1.004,9 59,4%	19 32,8%	298.089	0,6%
 Il sessione, La rivolta morale. Ottant'anni del Codice di ...	811 8,1%	270,0 16,0%	9 15,5%	13.140	3,0%
 La peste di Atene, Tucidide, Storie, II, 47-54. Letta da M...	548 5,5%	27,4 1,6%	0 0,0%	1.637	5,6%
 Giuseppe Ungaretti. L'uomo dietro al poeta. Intervista a...	333 3,3%	17,4 1,0%	1 1,7%	3.446	5,0%
 Quale Tribunale per il crimine di aggressione in e contr...	269 2,7%	59,6 3,5%	1 1,7%	4.928	2,3%
 Il sessione, La rivolta morale. Ottant'anni del Codice di ...	234 2,3%	59,0 3,5%	2 3,5%	3.133	3,5%

Le visualizzazioni sono state maggiori nella Città di Milano, seguite da Roma e Torino.

### ❖ Il canale video [Vimeo](#)

Il canale custodisce una quantità rilevante di contenuti propri dell'Archivio digitale della Fondazione. Alcuni dei video sono pubblici, principalmente incorporati nelle pagine del sito istituzionale mentre altri sono conservati in cloud, per un successivo utilizzo. Nel complesso i dati inseriti sono **533 Gb** i cui contenuti sono suddivisi in Interviste, Convegni, Spettacoli, Presentazioni.

### ❖ RISORSE DIGITALI

- ✓ [Sito istituzionale](#)
- ✓ [Puntodivista.info](#)
- ✓ [Pagina Facebook](#)
- ✓ [Profilo Instagram](#)
- ✓ [Canale YouTube](#)
- ✓ [Canale Vimeo](#)
- ✓ [Opac Polo bibliografico della ricerca](#)
- ✓ [Opac SBN](#)
- ✓ [9CentRo](#)
- ✓ [Internet Archive](#)



## ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE

---

L'attività di proposta culturale svolta nel 2023, pur mantenendo le caratteristiche consolidate di una ormai lunga esperienza, che pone al centro i principali problemi dell'attualità contemporanea, lo studio e la ricerca storica nell'alveo di quanto indicato nel proprio statuto, ha allargato significativamente lo spettro delle proprie iniziative che hanno visto la Fondazione cimentarsi anche con un importante Recital in concerto sul palco di un importante teatro della città di Torino.

✚ **24 febbraio – Polo del '900, Torino** [per approfondire](#)

### *Quale tribunale per i crimini di aggressione contro l'Ucraina*

<u>Introduzione</u>	<b>Barbara Donat-Cattin</b> , Fondazione Donat-Cattin.
<u>Interventi</u>	<b>Flavia Lattanzi</b> , Università Roma3 <b>Giuseppe Nesi</b> , Università di Trento, Commissione Diritto Internazionale ONU <b>Chantal Meloni</b> , Università di Milano, Commissione per l'elaborazione del "Codice dei crimini internazionali" <b>Annalisa Ciampi</b> , Università di Verona
<u>Moderatore</u>	<b>David Donat-Cattin</b> , New York University

*Iniziativa solo on line con 270 visualizzazioni*

✚ **24 febbraio – Sala Astra Cinema Visionario, Udine** [per approfondire](#)

### *Toros Ministro Operaio. Un docufilm a cent'anni dalla nascita*

Anteprima del film biografico su Mario Toros, operaio, partigiano, sindacalista, parlamentare e ministro della Repubblica.

Il docufilm è stato promosso dall'Ente Friuli nel Mondo (di cui Toros è stato per molti anni Presidente), alla sua realizzazione ha contribuito la Fondazione Carlo Donat-Cattin.

In fabbrica, non ancora adolescente, scuole serali, vita sociale nel mondo cattolico, dopo l'8 settembre del '43, sceglie di essere partigiano, con la "Osoppo". Autodidatta costruisce una notevole cultura politica. Con Carlo Donat-Cattin contribuirà alla nascita della Cisl e gli sarà sempre al fianco nella Sinistra sociale della Democrazia cristiana. Diventato deputato nel 1958 – affiancherà Donat-Cattin durante l'Autunno caldo per poi diventare ministro del Lavoro.

*Iniziativa con 50 partecipanti*



✚ 1° aprile – Polo del '900, Torino

[per approfondire](#)

*Presentazione dell'Archivio "Michele L. Straniero"<sup>10</sup> e Concerto*

Tavola rotonda con momenti musicali

Introduzione  
Presentazione

**Giovanni Straniero**  
**Valeria Mosca**, Archivio Fondazione Carlo Donat-Cattin  
**Franco Castelli**, C.R.E.O.

Moderatore:

**Fausto Pellegrini**, giornalista RAI

Con

**Fausto Amodei**, Cantautore tra i fondatori di *Cantacronache*  
**Maria Rosaria Omaggio**, Attrice  
**Grazia Di Michele**, Cantautrice  
**Isabella De Silvestro**, Giornalista culturale e studiosa  
**Michele Gazich**, Produttore artistico, cantautore  
**Federico Sirianni**, Cantautore

Concerto

**Piero Carcano** e i **CANTOSOCIALE** hanno eseguito anche parti del repertorio di *Cantacronache*

*Iniziativa con 250 partecipanti*

✚ 20 aprile – Polo del '900, Torino

[per approfondire](#)

*Presentazione del volume "Un prete in galera"<sup>11</sup>*

di **Giuseppe Marabotto**

Baima – Ronchetti & C., 2023

*In collaborazione con Editrice Tipografia Baima e Ronchetti, nell'ambito delle iniziative per il 25 aprile 2023*

Introduzioni:

**Gianfranco Morgando**, **Mauro Baimak**, **Alberto Dotta**

Discussant:

**Mauro Forno**, **Vittorio Rapetti**

Testimonianze

**Carlo Daghino**, **Giuseppe Marabotto**

*Iniziativa con 60 partecipanti*

---

<sup>10</sup> Cfr. p. 13

<sup>11</sup> Cfr. p. 30



 **22 aprile - Cumiana, Palazzo municipale**

*Senza sparare un colpo*  
**Compagnia Teatrale Swinging Turin**

Uno spettacolo teatrale che racconta la Resistenza non armata, l'esistenza quotidiana di coloro che, in modo a volte nascosto o a volte più eclatante, misero a repentaglio la loro vita per combattere senza ricorrere alle armi, nella convinzione che le storie dei partigiani combattenti e del popolo antifascista sono due facce di una stessa, luminosa medaglia.

La pièce - ideata da Swinging Turin in collaborazione con la Fondazione Donat Cattin – è inserito nel cartellone di ***Sentieri resistenti a teatro***, finanziato dalla Città metropolitana di Torino con i fondi del **Piano tematico Pa.C.E.-Programma transfrontaliero Alcotra Italia-Francia**.

“Senza sparare un colpo”, con la regia di Giancarlo Viani, si compone di sei quadri o storie principali, collegate tra loro e introdotte dai brevi dialoghi di due partigiani e dalle musiche dal vivo suonate da una band formata da chitarra, basso e batteria. Numerosi frammenti audio originali dell'epoca, trasmessi dalle radio nazionali e da Radio Londra, arricchiscono lo spettacolo.

*Iniziativa con 50 partecipanti*

 **28 aprile – Polo del '900, Torino**

*Io ricordo. Reading teatrale ispirato alla vita di Liliana Segre*

**Di e con Elena Lolli, una produzione Alma Rosé**

*In collaborazione con ANPPIA, ANPI, FIAP, nell'ambito delle iniziative per il 25 aprile*

Nelle parole di Liliana Segre e nel ricordo del momento in cui ha sentito di farsi testimone di tutti i perseguitati del suo tempo, c'è un appello accorato, la mano tesa verso quelle nuove generazioni che sono speranza.

Storia personale e storia collettiva, passato e presente vengono tessuti assieme, come a dire due cose importanti: che la Memoria non serve solo a ricordare ma anche ad agire e che la storia la facciamo noi.

*Iniziativa con 100 partecipanti*

 **4 maggio - Polo del '900, Torino**

*Presentazione del volume “La Resistenza e la rinascita dell'idea europea (1942-1947)”*

**di Robert Bélot**

Il Mulino, 2022

*In collaborazione con CESI- Centro Einstein di Studi Internazionali, nell'ambito delle iniziative per il 25 aprile*

L'attuale propaganda antieuropeista mette talora in dubbio il ruolo e l'onestà intellettuale dei pionieri dell'Europa unita che, dalle tragiche vicende che sprofondarono l'Europa nelle dittature e nelle guerre mondiali, seppero trarre insegnamento per superare le divisioni e proporre un progetto di Europa sovranazionale. Descrivendo il percorso politico di Henri Frenay, fondatore di Combat, il più importante



movimento della Resistenza francese, ministro del generale de Gaulle alla Liberazione e in seguito tra i leader dell'*Union européenne des fédéralistes*, Robert Bélot illumina una delle fonti più vive del desiderio di Europa e di pace di coloro che rischiarono il tutto per tutto per la libertà, nel nome di un futuro di unità europea. Una scelta che incontrò forti opposizioni, talvolta anche in seno alla Resistenza stessa, ostili al progetto di superamento della cultura sovranista, che si scontrava con il potere dei nazionalismi e del conformismo.

Saluti            **Roberto Mastroianni**  
Interventi       **Robert Belot, Daniela Preda**  
Moderatore      **Carlo Greppi**

*Iniziativa con 25 partecipanti*

✚ 10 maggio – Istituto Sturzo, Roma [per approfondire](#)

*Democrazia e fascismo a 100 anni dal congresso PPI di Torino (1923)*

*In collaborazione con l'Istituto Luigi Sturzo*

Il Congresso di Torino del 1923 sancisce la scelta antifascista del Partito Popolare e, con la vittoria della linea di Sturzo, la difesa dell'autonomia del Partito e il rifiuto del suo assorbimento da parte del movimento fascista.

Introduzione       **Mariapia Donat-Cattin**  
Interventi           **Nicola Antonetti, Luigi Giorgi, Vittorio Rapetti, Francesco Malgeri,  
Francesco Traniello**

*Iniziativa con 50 partecipanti*

✚ 10 maggio – Polo del '900 Torino

*Libri salvati 2023*

Partecipazione all'iniziativa, promossa dalla Fondazione Vera Nocentini per ricordare i "Bücherverbrennungen", i roghi di libri avvenuti la notte del 10 maggio 1933 a Berlino e nelle principali città della Germania. Sono stati/e coinvolti/e volontari/e del Servizio civile, bibliotecari/e, archivisti/che hanno letto testi tratti dai "libri proibiti" selezionati dagli enti aderenti.

*Iniziativa con 40 partecipanti*





✚ **19 maggio, Salone del libro - Torino**

*Attraverso lo specchio riflettiamo.*

*La conoscenza di sé attraverso le trasformazioni della società*

Partecipazione all'iniziativa, promossa dal **Coordinamento degli Istituti culturali piemontesi**, in occasione della XXXV edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino (18-22 maggio 2023).

Attraverso lo specchio con uno sguardo storico per sentire e comprenderne alcuni aspetti: Alice, la contrapposizione, l'inclusione, i diritti delle donne, il ricordo

Con **Alessandro Barbero**  
**Luciano Boccalatte**  
**Mauro Forno - Comitato scientifico Fondazione Donat-Cattin**  
**Gabriella Morabito**  
**Sabrina Saccomani**

Lecture **Margherita Boffano - Collaboratrice Fondazione Donat-Cattin**

Sofia Ferrari, Roberto Galimberti, Alice Pinna Pintor, Mario Riberi, Paola Schellenbaum, Anna Maria Viotto.

Accompagnamento musicale: "Quartetto F" del Liceo Classico e Musicale Cavour di Torino.

*Iniziativa con 200 partecipanti*

✚ **22 maggio - Salone OFF 23 - Polo del '900, Torino**

[per approfondire](#)

*L'Iran, l'inverno del regime*

*In collaborazione con il Centro Studi Peirone e la casa editrice Rosenberg & Sellier*

Partendo dal libro di **Nicola Pedde**, *Rivoluzione in Iran. Dal crepuscolo dello scià all'alba della rivoluzione islamica*

Discussant: **Nicola Pedde** - Direttore dell'Institute for Global Studies  
**Shirin Zakeri** - Post-Doc e docente di Storia contemporanea dell'Iran, Sapienza Università di Roma; Membro dell'Osservatorio sul Mediterraneo (OSMED)

Introduce e modera **Giuseppe Novero** - Giornalista de "Il dialogo-al hiwar"

*Iniziativa con 30 partecipanti*



✚ 29 maggio – Polo del '900, Torino

[per approfondire](#)

*Lacrime mute. Storie di donne contro la mafia*

*Spettacolo a cura di Marianna Musacchio e Benedetta Perego - Compagnia teatrale Divago*

In una Palermo afosa e fuori dal tempo ha luogo una mostra fotografica di Letizia Battaglia. Nessuno, però, si presenta all'evento, e la fotografa si trova a interloquire con la donna che sta pulendo la sala, Rosa Balistreri. Le due donne si confrontano sulla loro città, sull'arte, sulla vita e sulla mafia. Una Letizia stanca e demotivata annuncia di voler lasciare la Sicilia. Nello svolgersi degli eventi, per ogni "giustificazione" che Letizia si dà per lasciare la città, assistiamo a un incontro. Sono momenti senza tempo e senza luogo, durante i quali la fotografa si confronta con le storie e i racconti personali di donne straordinarie che prima e dopo di lei hanno lottato, ognuna a suo modo (col sangue del proprio sangue, con la divisa, con la fiducia), contro la mafia. Ogni incontro è accompagnato dalla chitarra e dalla voce di Rosa che, con il suo ruvido canto, le sostiene tutte. Letizia incontra così Emanuela Loi, Felicia Impastato, Rita Atria, e grazie alle loro testimonianze ritroverà piano piano forza e rivedrà la scelta di abbandonare la città.

*Iniziativa con 150 partecipanti*

✚ 31 maggio – Polo del '900, Torino

[per approfondire](#)

*Presentazione del volume*

*“L’atlante di Francesco. Vaticano e politica internazionale”*

di **Antonio Spadaro**

Marsilio, 2023

Il volume, a dieci anni dall'elezione di Papa Francesco, rilegge l'approccio geopolitico della Santa Sede e ricostruisce la "mappa" della "politica internazionale" del Vaticano, mettendo in evidenza i traguardi raggiunti e le sfide aperte: l'impegno per un nuovo umanesimo in Europa, le iniziative per porre fine ai tanti conflitti della "terza guerra mondiale a pezzi", l'impegno sulle tragedie delle grandi migrazioni, l'avvicinamento alla Cina, il dialogo con l'Islam, l'ansia per i territori dalle forti contraddizioni politiche ed ecologiche come l'Amazzonia, i passi avanti nei rapporti con il Medio Oriente e l'attenzione ai grandi crocevia multi-etnici come il Kazakistan e il Bahrein. Sono i temi al centro di quella "diplomazia dei valori" che parte da una visione spirituale dei rapporti internazionali, espressa profeticamente nell'enciclica "Fratelli tutti", e sfocia nel convinto sostegno al multilateralismo come unica via politica per superare la guerra, che sta tornando ad essere uno strumento per regolare le relazioni tra gli Stati ed i Popoli.

Introduzione      **Mariapia Donat-Cattin** - Presidente Fondazione Donat-Cattin

Dialogano      **P. Antonio Spadaro S.J.** - Autore del libro e Direttore di Civiltà Cattolica  
                    **Daniele Menozzi** - Scuola Normale Superiore, Pisa  
                    **Domenico Agasso** - Vaticanista della Stampa

*Iniziativa con 45 partecipanti*



## dall'8 all'11 giugno

### *Archivissima 6<sup>a</sup> Edizione*

La Fondazione ha partecipato alla sesta edizione del festival Archivissima, organizzata da Promemoria Group srl, fornendo parte del proprio materiale archivistico, insieme ad altri enti partner del Polo del '900, per la realizzazione della mostra ***Mondi lontanissimi, viaggi sindacali, aziendali, d'esilio e della memoria per raggiungere realtà lontane, nel tempo e nello spazio*** e della performance ***Dove hanno tremato le placche*** dell'artista italo-camerunense Valerie Tameu.

L'evento ***Alla scoperta degli archivi del Polo*** è stato invece l'occasione di visite guidate ai palazzi San Daniele e San Celso e ai depositi archivistici.

## 14 giugno - Biblioteca del Senato, Roma

[per approfondire](#)

### *Settegiorni, una rivista di frontiera*

Nell'ambito delle attività del "progetto Settegiorni", è stato organizzato un convegno finalizzato ad una prima discussione intorno al ruolo della rivista nel contesto politico, sociale e culturale della seconda metà degli anni '60. Il convegno è stata anche l'occasione per illustrare il progetto della Fondazione sulla rivista, ed in particolare il lavoro di digitalizzazione già portato a termine, indicando anche le modalità per la sua fruizione.

<u>Introduzione</u>	<b>Gianfranco Morgando</b> - Direttore Fondazione Carlo Donat-Cattin
	<b>Francesco Traniello</b> , Università di Torino
<u>Relazioni</u>	<b>Paolo Pombeni</b> , Università di Bologna
	<b>Alberto Guasco</b> , CNR-ISEM
<u>Discussant</u>	<b>Pino di Salvo, Gian Giacomo Migone, Raffaele Morese, Marcelle Padovani</b>
<u>Interventi:</u>	<b>Mariapia Donat-Cattin, Bartolo Gariglio, Andrea Calzolari, Valeria Mosca, Maria Schirripa</b>
<u>Coordinatore</u>	<b>Giorgio Merlo</b>

*Iniziativa con 90 partecipanti*

## 7 luglio – Polo del '900, Torino

[per approfondire](#)

### ***La rivolta morale. Ottant'anni del Codice di Camaldoli (1943-2023)***

**In collaborazione con il Polo del 900 nell'ambito del progetto 80° RESISTENZA**

Nel luglio del 1943 a Camaldoli un gruppo di giovani intellettuali cattolici si riunì per una riflessione sulla situazione del paese, e su quali basi politiche, programmatiche e morali fosse possibile avviare la rinascita. Quella settimana di incontri e di confronti partiva dalla consapevolezza della crisi definitiva dell'esperienza fascista, e dalla volontà di contribuire ad aprire la strada ad una nuova democrazia. 80 anni dopo con questo convegno la Fondazione Donat-Cattin ha voluto ricordare l'evento che ancora oggi assume il significato di un momento fondante del contributo dei cattolici alla costruzione della nuova Italia dopo il fascismo.

*Relazione Attività 2023*



Relazioni ed interventi: Renato Moro, Paolo Acanfora, Renato Balduzzi, Marta Margotti, Tiziano Torresi, Ernesto Preziosi, Mariapia Donat-Cattin, Gianfranco Morgando, Luca Rolandi

*Iniziativa con 30 partecipanti*

**3 settembre - Palazzo Mantica, Udine**

*Presentazione del volume*

*“Un riformista al governo. Carlo Donat-Cattin ministro del centro-sinistra (1963-1978)”*

di **Marcello Reggiani**

Collana Studi e Ricerche della Fondazione Carlo Donat-Cattin - Celid, 2021

Saluti **Daniele Castagnaviz** - *Presidente Confcooperative Friuli Venezia Giulia*

Interventi **Mariapia Donat-Cattin** - *Presidente Fondazione Carlo Donat-Cattin*  
**Giorgio Santuz** - *già ministro e deputato, Democrazia Cristiana*

Presente l'autore

*Evento inserito nell'ambito della rassegna “Ascoltare leggere crescere, Incontri con l'editoria religiosa” XVII edizione.*

*Iniziativa con 50 partecipanti*

**29 settembre – Polo del '900, Torino**

[per approfondire](#)

*Domani si vive e si muore - Gli inediti di Michele Straniero*

*Presentazione nazionale del cd e booklet*

Michele Straniero rivive attraverso una serie di scritti inediti, trovati dal nipote Giovanni, musicati e cantati da Michele Gazich e Federico Sirianni che hanno messo mano a questi scritti rendendoli vere e proprie canzoni diverse nei contenuti da quelle della stagione straordinaria di *Cantacronache* ma affini ad essa sul piano musicale.

Saluti **Giovanni Straniero, Alberto Sinigaglia, Gianfranco Morgando**

Interventi **Fausto Amodei, Emilio Jona, Paolo Lucà, Valter Colle**

Concerto **Michele Gazich, Federico Sirianni e Marco Lamberti**

*Iniziativa con 200 partecipanti*



✚ **15 ottobre - Casa del Teatro Ragazzi e Giovani, Torino**

[per approfondire](#)

***Calvino cantava la pace chiamalavita***

*L'omaggio che la Fondazione ha voluto dedicare a Italo Calvino a 100 anni esatti dalla sua nascita*

La costruzione di questo lavoro teatrale ricalca lo stile e i temi di Calvino: un forte *fil rouge* riconduce sempre alla guerra, alla circolarità del tempo e alla sua ciclicità nel corso della storia. Attraverso le parole, il canto, la musica e i suoni, la potenza e l'autenticità della lingua di questo grande autore e intellettuale del secolo scorso arrivano direttamente prima al cuore, poi alla mente degli spettatori.

Fondamentale, in questa messa in scena, è l'attenzione rivolta allo sguardo dei bambini che oggi soffrono in Ucraina, così come in Siria, Yemen, Afghanistan, Myanmar, Medio Oriente, Sudan, Etiopia e in tanti altri luoghi del mondo a causa dei 170 conflitti – di cui 59 guerre vere e proprie – che ancora infangano la parola «umanità». Questa l'anima di *chiamalavita*, calembour che offre diverse letture: «chi ama la vita», «chiama la vita», «chiamala vita» e persino «chi à malavita» e arma i bambini, rendendoli soldati.

Non solo un recital in concerto, ma teatro civile: una testimonianza vibrante contro la guerra che da sempre insanguina il mondo.

Recital in concerto

**Maria Rosaria Omaggio  
Grazia Di Michele**

voce recitante – regia – suoni vari  
canzoni – canto – chitarra

**Mino La Franca**  
Produzione

video immagini  
**AltAcademy per Angelaria – Unicef**

Tavola rotonda

**Fausto Amodei, Emilio Jona, Chiara Lombardi, Giovanni  
Straniero, Massimo Novelli**

*Con il patrocinio della Città di Torino e della Circoscrizione Due; il sostegno di Fondazione Giovanni Gorla; Istituto piemontese Antonio Gramsci onlus; Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, ANPPLA Torino.*

***Iniziativa con 180 partecipanti***

✚ **15 dicembre ore 17:30 - Polo del '900, Torino**

***Presentazione del volume***

***“Senza più la domenica. Viaggio nella spiritualità secolarizzata”***

di **Luigi Berzano**

Effatà, 2023

Il libro tratta dell'attuale svolta rituale nella Chiesa cattolica: crollo al 5% della partecipazione alla messa domenicale e crescita dei riti di passaggio. Attorno a questi riti del battesimo, prima comunione, cresima, matrimonio, celebrazioni per i defunti, si riempiono ancora le chiese di partecipanti, «quando la campana suona per loro». Sono i nuovi «credenti non praticanti» delle spiritualità secolari, compresi quelli dei recenti riti digitali e delle celebrazioni online. Quali sono le risposte delle Chiese? È possibile una religione



basata solo sui riti di passaggio? Su queste domande l'autore, noto accademico italiano e prete cattolico, si confronta con la tradizione sociologica dei classici. «La Chiesa è dialogo, è relazione. In questa luce il cambiamento sociologico in atto stimola la Chiesa a modellare la sua “forma” per incontrare gli uomini e le donne di oggi, per essere all'altezza del giorno che vive. Il libro di Luigi Berzano è una bella sfida, apre alla creatività»

Discussant

**Stefania Palmisano**, Università degli Studi di Torino

Introduce e modera

**Ilaria Zuanazzi**, Università degli Studi di Torino

**Luca Rolandi**, Fondazione Carlo Donat-Cattin

### **Presente l'Autore**

Nell'occasione la Fondazione ha annunciato il percorso laboratoriale sul tema del futuro nell'era della sostenibilità antropologica a partire dall'Enciclica *Laudato si'* e dall'Esortazione Apostolica *Laudate Deum* di Papa Francesco che si svolgerà nel corso del 2024.

***Iniziativa con 40 partecipanti***



## *COLLABORAZIONI E PARTENARIATO*

---

- Accademia di Studi Storici Aldo Moro - Roma
- Archivio scientifico e tecnologico dell'Università degli Studi di Torino
- Archivi Storici dell'Unione Europea - Firenze
- Archivio Centrale dello Stato
- Archivissima - Artecò
- Associazione delle istituzioni culturali italiani (AICI)
- Associazione Giovani Idee - Bergamo
- Associazione Stampa Subalpina
- Associazione Toniolo
- Centro Culturale Pier Giorgio Frassati - Torino
- Centro italiano di Storia Sanitaria e Ospedaliera Sezione Piemontese (CISO)
- Cisl Nazionale, Regionale Piemonte e Centro Studi CISL nazionale
- Cgil Nazionale e Regionale Piemonte
- Centro Federico Peirone - Torino
- Centri Studi Sereno Regis - Torino
- Città Metropolitana di Torino
- Compagnia di San Paolo
- Confederazione europea dei Sindacati CES – **Bruxelles (Belgio)**
- Coordinamento delle biblioteche speciali e specialistiche torinesi (CoBiS)
- Coordinamento degli Istituti culturali del Piemonte
- CREO - Centro Ricerca Etnomusica Oralità
- Ente Friuli nel Mondo - Udine
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino
- Fondazione De Gasperi – Roma
- Fondazione Michele Pellegrino - Torino
- Fondazione Polo del '900 e Istituti aderenti
- Fondazione Robert Schumann - **Varsavia (Polonia)**
- Fondazione Ezio Tarantelli - Roma
- Fondazione “Qendra Sociale Murialdo” di **Fier (Albania)**
- Formiche.net
- G.R.P. Radio
- Istituto demoscopico Noto Sondaggi - Roma
- Istituto Italiano di studi Germanici - Roma
- Istituto Luigi Sturzo – Roma
- MIC - Ministero della cultura
- MIUR - Ministero dell'Istruzione e del Merito
- MUR - Ministero dell'università e della ricerca
- Ordine dei Giornalisti – Piemonte
- Polo teologico torinese
- Presidenza della Repubblica (patrocinio)
- Presidenza del Consiglio dei ministri (patrocinio)
- Regione Piemonte – Presidenza del Consiglio
- Regione Piemonte - Settore Archivi, Biblioteche e Istituti culturali
- Senato della Repubblica (patrocini)
- Salone del libro di Torino
- S-Nodi Education
- Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta

- Swinging Turin Compagnia teatrale
  - Università degli Studi di Torino
  - Uil Nazionale e Regionale Piemonte
  - Università Cattolica di Milano
  - UniVerso – Unito
  - Villa Vigoni – **Lovanio (Belgio)**
  - We Are Muesli - Milano
- 

Torino, li 21 giugno 2024

LA LEGALE RAPPRESENTANTE  
Mariapia Donat-Cattin

Firmato in originale







## ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 27-06-2024

---

L'anno **duemilaventiquattro il giorno ventisette del mese di giugno alle ore 11.00** si è riunito, in modalità mista, in presenza e telematica, così come consentito dalle attuali disposizioni, il Consiglio di amministrazione della Fondazione Carlo Donat-Cattin per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio consuntivo 2023 e **relativa attività svolta**
2. Varie ed eventuali

La Presidente Mariapia Donat-Cattin constata e dà atto che sono presenti, oltre a lei, i Consiglieri Teresio Delfino (in collegamento audio video), l'on Gianfranco Morgando, il prof. Giovanni Zanetti, il prof. Francesco Traniello (in collegamento audio video), la dr.sa Barbara Donat-Cattin, il dr. Alberto Riccadonna, l'ing. Enrico Salza, l'avv.to Andrea Grosso e il dr. Alessandro Veglia (con delega del Segretario Generale della CISL - in collegamento audio video). Sono altresì presenti i revisori dei conti dr. Pierluigi Riccardi e la dr.sa Elena Marengo. È inoltre presente la Sig.a Maria Teresa Davico in qualità di segretario verbalizzante. È assente giustificato l'on. Alberto Cirio. Essendo stato raggiunto il numero legale dei componenti il Consiglio la seduta viene dichiarata valida. Si procede pertanto alla lettura del verbale della precedente seduta del consiglio che viene approvato all'unanimità.

- Per il **primo punto all'ordine del giorno**: approvazione bilancio consuntivo 2023 e relativa attività svolta, la Presidente prende la parola per illustrare l'attività svolta durante l'anno 2023, rispetto alla quale i componenti il Consiglio hanno già ricevuto via mail la relazione conclusiva. Nel merito pone l'accento su alcune iniziative di particolare rilievo che hanno costituito un notevole impegno confortato da un ottimo risultato, in particolare: la presentazione a Roma, presso la Camera dei Deputati, del volume dedicato all'Archivio di Carlo Donat-Cattin; la presentazione della digitalizzazione della rivista "Settegiorni" presso la Biblioteca del Senato della Repubblica; le iniziative torinesi legate al Centenario di Italo Calvino, agli ottant'anni dal Codice Camaldoli. Intensa è stata altresì l'attività relativa alle ricerche e agli specifici ambiti di riferimento dell'Archivio storico e della Biblioteca.

La Presidente passa quindi la parola alla dott.sa Elena Marengo, la quale sostiene che l'importanza e la molteplicità delle iniziative hanno sicuramente influito sulla crescita dei costi di gestione generando un aumento di spesa non supportato dalle entrate ricevute al momento della redazione del bilancio. Lo squilibrio temporale esistente fra l'assegnazione dei contributi e la loro effettiva erogazione con necessità di rendicontazione anticipata possono in qualche misura spiegare e giustificare il risultato negativo del bilancio del 2023 che si chiude con un disavanzo di esercizio di euro 55.871. Le entrate ricevute infatti, risentono dei crediti al 31.12.2023, pari circa a euro 135.000 che, se ricevuti entro l'anno finanziario di cui oggi si discute l'esito, non avrebbero prodotto questo risultato negativo. La dott.ssa Marengo passa a illustrare nel dettaglio le singole voci del rendiconto patrimoniale e del rendiconto economico, della nota integrativa, e della relazione del collegio dei revisori. In riferimento sottolinea, come previsto dalla relazione dei revisori, la necessità che l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente sia garantito dal costante flusso degli oneri e dei proventi, in particolare dei contributi di terzi, auspicando che ciò possa avvenire costantemente e si possa conseguire quindi un livello costante sia delle risorse che delle spese prevedendo un formale impegno per queste ultime a fronte di risorse certe anche sotto l'aspetto dell'erogazione.

Interviene la Presidente dicendo che sono ormai maturi i tempi per passare da un bilancio di cassa a un bilancio di competenza utile a evitare gli squilibri evidenziati. Tale posizione è condivisa dal prof. Zanetti e da altri consiglieri.

Prendono quindi la parola i Consiglieri: Prof. Giovanni Zanetti, Ing. Enrico Salza, On. Teresio Delfino, Dr.sa Barbara Donat-Cattin, l'on. Morgando, l'avv.to Grosso e l'ing. Salza proponendo un incontro specifico per affrontare la necessità e le possibili soluzioni percorribili finalizzate a un aumento del patrimonio che permetta una maggiore tranquillità economica. Viene inoltre suggerito di valutare la possibilità di rendere partecipi organismi privati come supporto a iniziative e attività che coinvolgano i loro specifici territori. La Presidente concorda con quanto suggerito dai consiglieri e informa che per il 2024, pur mantenendo un elevato standard di attività, si procede nel massimo contenimento della spesa e si sta lavorando anche a un nuovo modello organizzativo e gestionale. Ulteriore decisione che la discussione ha stimolato è quella di procedere per il corrente anno alla redazione di un bilancio per competenza. I consiglieri esprimono unanimemente apprezzamento e riconoscimento dell'attività svolta nel corso dell'anno 2023. Vengono quindi invitati dalla Presidente, per chiamata nominale a procedere all'espressione di voto per l'approvazione del bilancio consuntivo 2023, degli allegati richiesti dal Mic e dell'attività svolta. Al termine di tale procedura il Bilancio consuntivo dell'anno 2023 nel suo insieme viene approvato unitamente alla attività svolta all'unanimità dei presenti e costituisce parte integrante del presente verbale.

.....omissis.....

- Non risultando ulteriori argomenti alla discussione per il punto varie ed eventuali alle ore 13,30 la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Torino 27 giugno 2024

La Presidente  
Mariapia Donat-Cattin

Firmato in originale